Anno 1870

Le associazioni si ricevono in Firenze dalla Tipografia Eredi Botta, via del Castellaccio. Nelle Provincie del Regno con vaglia postale francato diretto alla detta Tipografia e dai principali Librai. — Fuori del Regno, alle Direzioni postali.
Le associazioni hanno principio col 1° d'ogni mese.

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

Num. 185

Le inserzioni giudiziarie 25 centesimi per linea o spazio di linea. — Le altre inserzioni centesimi 30 per linea o spazio di linea.
Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato.

UN NUMERO SEPARATO CENT. 20
ARRETRATO CENTESIMI 40

		Anno L.	Sem.	Trim.
Per Firenze	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	42	22	12
Per le Provincie del Regno		46	24	13
Svizzera		58	31	17
Roma (franco ai confini)		52	27	15

Firenze, Venerdì 8 Luglio

		Anno L.	Sem.	Trim.
Francia	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	82	48	27
Inghil., Belgio, Austria, Germ.		112	60	35
Id. per il solo giornale senza i Rendiconti ufficiali del Parlamento		82	44	24

PARTE UFFICIALE

Il N. 5701 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 13 del Nostro Reale decreto 23 dicembre 1866, n. 3452;

Visto l'articolo 35 del regolamento 18 febbraio 1867, firmato d'ordine Nostro dal Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio;

Visto il parere del Consiglio di Stato in data 8 giugno 1867;

Esaminato lo statuto ed il bilancio pel Comizio agricolo del distretto di Tolmezzo;

Sulla proposta del suddetto Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il Comizio agrario del distretto di Tolmezzo, provincia di Udine, è legalmente costituito ed è riconosciuto come stabilimento di pubblica utilità, e quindi come ente morale può acquistare, ricevere, possedere ed alienare, secondo la legge civile, qualunque sorta di beni.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze addì 9 giugno 1870.

VITTORIO EMANUELE.

CASTAGNOLA.

Il Numero 5706 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. D'ora innanzi i posti vacanti di applicati di terza classe nel Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio saranno conferiti per esame orale e scritto.

Art. 2. Potranno concorrere all'esame i nazionali che abbiano l'età non minore di 20 anni compiuti, nè maggiore di 30, e presentino le fedi di specchietto e il certificato di moralità rilasciato dal sindaco del comune di residenza dell'aspirante.

La definitiva ammissione agli esami dei concorrenti sarà stabilita dal Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio.

Art. 3. L'esame si aggirerà sulle materie seguenti:

v) Composizione italiana;

b) Lingua francese;

c) Codice di commercio, legge comunale e provinciale, principii di economia politica e di statistica.

Art. 4. Gli studi fatti, i gradi accademici ottenuti, i servizi eventualmente prestati allo Stato saranno dalla Commissione esaminatrice tenuti in conto nel giudizio che essa è chiamata a profferire, semprechè i candidati abbiano nell'esame orale e scritto raggiunta l'idoneità.

Art. 5. La Commissione esaminatrice, nominata con decreto Reale, stabilirà le norme pel procedimento degli esami, ed i quesiti sulle materie.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze addì 9 giugno 1870.

VITTORIO EMANUELE.

CASTAGNOLA.

S. M. in udienza del 25 giugno 1870, sulla proposta del Ministro della Marina ha conferito la medaglia di argento al valore di marina al marinaro Antonio Cisotti da San Giorgio di Nogaro (Udine) per avere il 28 aprile 1870, essendo naufragato presso l'isola Melida il brigantino nazionale *Miroslavo*, su cui era imbarcato, salvato con rischio della propria vita un mozzo dello stesso bastimento.

Il Ministro della Marina, in seguito ad autorizzazione avutane da S. M. in udienza del 30 giugno 1870, ha concesso la menzione onorevole al valore di marina a:

Rognon Augusto, luogotenente doganale in Port-de-Bouc (Francia);

Maunier Francesco, sindaco della gente di mare, id.;

Fouque Michele, padrone marittimo, id.

per avere cooperato al salvamento dell'equipaggio del brich goletta nazionale *Filantropo* naufragato presso Port-de-Bouc.

ELENCO *degli atti di morte pervenuti dall'estero e trasmessi al Ministero di Grazia e Giustizia per la relativa trascrizione nei registri di stato civile.*

Nel mese di giugno.

Marini Francesco, di Porto Maurizio, morto a Marsiglia;
Vigliano Giuseppe di Antonio, di Revel, id. a Aix;
Vanucci Giuseppe, di Nave (Lucca), id. a Tezenal;
Vachetta Antonio di Sebastiano, di Bene, id. a Nizza;
Veglia Michele di Giuseppe, di Busca, id. a Saint-Mandrier;
Valino Giovanni, di Lausso (fr. Lause), id. a Montpellier;
Vitale Angelo di Giovanni, di Locate, id. a Nimes;
Voutier Gioachino di Raffaello, di Saint-George de Rima, id. a Bourg-Saint-Maurice;
Viola Vincenzo, di Biella, id. a Ous-en Bray;
Viola Clemente quondam Vincenzo, di Acella, id. a Bastia;
Volpi Margherita di Felice, di Torino, id. a Bastia;
Vassallo Carlo fu Filippo, di Tenda, id. a Villefranche;
Vannucci Paolino di Stefano, di Nava, id. a Cette;
Tito Vincenzo, di Napoli, id. a Aix;
Traina Carlo quondam Giovanni, Taleggio, id. a Saint-Jean de Maurienne;
Tosi Leopoldo, di Asti, id. a Pezenas;
Trentaz Andrea Emmanuele, di Douver, id. a Lecon;
Tiani Giovanni quondam Antonio, di Bagliari, id. a Bastia;
Toselli Maddalena di Pietro, di Limone, id. a Nizza;
Togneri Pellegrino quondam Pellegrino, di Lucca, id. a Beauvais;
Tornatore Francesco quondam Domenico, di Garessio, id. a Tolone;
Sirtoli Giuseppe di Gio. Battista, di Missaglia, id. a Nizza;
Sabbatini Luciano, di Monte Nero, id. a Bastia;
Savaglio Giorgio detto Severo quondam Lorenzo, di Varzo, id. a Fontenay Le Comte;
Seni Angelo, di Villa, id. a Istres;
Scajola Gio. Battista di Giorgio, di Spigno, id. a Tolone;
Rossi Francesco quondam Giovanni, di Lucca, id. a Bastia;
Rapetti Andrea quondam Giovanni di Acqui, id. a Tolone;
Rezzonico Gaetano quondam Gaetano, di Castagnole, id. a Nizza;
Romagnino Giovanni Bartolommeo di Giacomo, di Mioglia, id. a Tolone;
Riolfo Teresa di Giacinto, di Torre Uzzone, id. a Tolone;
Rabiolo Margherita quondam Abondio, di Annone, id. a Nizza;
Ricci Andrea di Giuseppe, di Ponteletto (forse Ponterotto) id. a Nizza;
Rossano Giacinto, di Tarano, id. a Nizza;
Rocca Luigi di Felice, di Fessaglio (forse Ferrugli), id. a Nizza;
Romana Geronimo mar. Conio, di Montegrosso, id. a Aix;
Rossello Bernardo di Carlo, di Cerola, id. a Ville de la Seyne;
Rantrua Giovanni quondam Gio. Antonio, di Tenda, id. a Hyéres;
Ruffino Celestino, di Coazze, id. a Montpaon;
Rocchi Vittorio quondam Giuseppe, di Canaccia, id. a Nizza;
Poumero Antonio di Antonio, Castelmagno, id. ad Aix;
Pasquini Luigi quondam Andrea, di Fivizzano, id. a Sartene;
Peretto-Grivo Pietro quondam Domenico, di Coussolo (forse Cossola), id. a Nimes;
Patrito Andrea, di Sommariva del Bosco, id. a Nizza;
Peradotte Antonio quondam Michele, di Ivrea, id. ad Aix;
Piazzino Francesco, di Trino, id. a Nizza;
Pierini Giovanni Lorenzo quondam Gio. Domenico, di Massarosa, id. di Calvi;
Pastorino Carlo, quondam Giuseppe, di Capriata, id. ad Annecy;
Perret Giuseppe, di Cogne, id. a Montpaon;
Pompeye Francesco quondam Lorenzo, di Rocca di Mezzo, id. a Montpaon;
Passalacqua Giovanni quondam Martino, di Santa Maria del Campo, id. a Bastia;
Pagliero Antonio quondam Giovanni, di Saluzzo, id. a Nizza;
Porati Giuseppe quondam Carlo, di Asti, id. a Nizza;
Pollastri Pietro di Giovanni, di Agliè, id. a Nizza;
Pezzia Maria mar. Ciglietti, di Bagnasco, id. a Villefranche;
Olivieri Colombo quondam Francesco, di Campofreddo, id. a Nizza;
Onda Stefano quondam Paolo, di Ceriana, id. a Tolone;
Negro Francesco quondam Gio. Battista, di Castellinaldo, id. a Nizza;
Negro Giuseppe di Filippo, di Ripoli (Torino); id. a Saint-Jeau de Maurienne;
Negri Francesco di Fortunato, di Milano, id. a Nizza;
Naretto Francesco di Vittorio, di Rivarolo (Ivrea), id. ad Aix;
Martinetti Pietro di Antonio, di San Francesco al Campo, id. ad Ajaccio;
Maccagno Giovanni di Antonio, di Torino, id. a Nizza;
Modini Gio. Battista quondam Antonio, di Graglia, id. a Nizza;
Martinelli Martino, di Grondola, id. a Crocechia;
Muratore Giovanni di Carlo, di Vintimille (forse Ventimiglia), id. a Nizza;
Martino Pietro quondam Giuseppe, di Malvicino, id. a Tolone;
Maurell Giovanni quondam Bastiano, di Ponte Chianale, id. a Nimes;
Morresi Domenico quondam Sebastiano, di Macerata, id. a Montpellier;
Morano Sebastiano di Clemente, di Cuneo, id. ad Aix;
Martino Gio. Antonio quondam Lorenzo, di Ponzone, id. a La Seyne;
Merlini Antonio quondam Antonio, di Ormea, id. a Nizza;
Morera Raymond, di Capriglia, id. a Saint-Marçel;
Moruzzi Andrea quondam Antonio, di Piacenza, id. ad Annecy;
Maggio Stefano quondam Giuseppe, di Pettinengo, id. a Saint-Jean de Maurienne;
Martinelli Luigi Antonio quondam Pietro, di Lucca, id. a Dienville;
Martini Catterina mar. Cassini, di Apricale, id. a Nizza;
Marazzi Giacomo quondam Gaetano, di Clivio, id. a Saint-Amour;
Modena Romolo quondam Antonio, di San Remo, id. a Tolone;
Massa Filippo quondam Giovanni, di Liano Castello, id. a Tolone;
Limon Gio. Battista quondam Paolo, di Falchetti, id. a Nizza;
Luporini Sebastiano quondam Stefano, di Santa Margherita (Lucca), id. ad Ajaccio;
Laurenzo Bartolommeo di Giovanni, di Vintimille (forse Ventimiglia), id. a Nizza;

Nel mese di luglio.

Lossa Giovanni di Calasco (forse Calasca), id. a Draillant;
Lapi Francesco di Battista, di Dolceacqua (San Remo), id. a Villefranche;
Jacquet Giuseppe di Salassa, id. a Tourver;
Jourdan Giuseppe q. Giov. di Laverio (forse Lavero o Lavera), id. a Tolone;
Giovannetti Giuseppe q. Alessandro di San Ginese (Capannori), id. a Bastia;
Gallina Carlo di Settimo Torinese, id. a St-Jean de Maurienne;
Geribaldi Bartolommeo di Porto Maurizio, id. a Tolone;
Giovannoni Emanuele q. Domenico di Massa Macinaja, id. ad Ajaccio;
Pasiglia Rosolindo q. Antonio di Torrette de Levens (forse Torretta Revest), id. a Lantosque;
Guillaume Maria q. Gian Battista di Vallebuona, id. a Tolone;
Schiaffino Giov. Battista di Simone di Camogli, id. a Berdianska;
Gera Pietro Antonio di Quassola, id a Bezonce;
Grandi Giovanni q. Gian Battista di Torino, id. ad Annecy;
Garcin Antonio q. Gian Battista di Sampeyre, id. a Tolone;
Grilli Luigi di Antonio di Albareto, idem a Yvelot;
Guiot Luigi q. Tommaso di Fenestrelle, id. a Aramon;
Ferrero Maddalena di Matteo di Riffredo, id. a Nizza;
Ferrero Giov. Battista q. Francesco di Truffarello, id. a Nizza;
Ferrari Eusebio q. Santino di Fivizzano, id. a Bastia;
Fabri Domenico Vinc. q. Giovanni di Castelluccio, id. a Sartene;
Filizzola Pietro q. Giovanni di Torraca, id. a Lunel;
Fresco Stefano di Francesco di Rio Maggiore (Genova), id. a Cette;
Ferraris Giovanni q. Pietro di Campertogno, id. a Rumilly;
Folyoni Antonio di Bardi, id. a Tecou;
Della Gatta Antonio q. Giov. Maria di Pontremoli, id. a Bastia;
Dulbecco Giov. Bartolomeo q. Giov. Battista di Porto Maurizio, id. a Tolone;
Debernardi Giuseppina di Francesco di Porto Maurizio, id. a Tolone;
Dejoannis Lucia di Giacomo di Vinaio, id. a Grasse;
Decaroli Gius. q. Enrico di La Chiusa, id. a Nizza;
Donato Giov. Battista q. Domenico di Piazza (Bergamo), id. a St-Julien;
Diani Giuseppe q. Andrea di Grignasco, id. a Nimes;
Delpius Alessandro q. Giuseppe di Cuneo, id. ad Annecy;
Dutto Domenico di Antonio di Borgo San Dalmazio, id. a Nizza;
Danei Domenico q. Alessandro di Lucca, id. a Bastia;
Degaudenzi Giovanni di Agostino, di Arbora, id. a Nizza;
Colombetto Ambrogio quondam Lazzaro, di Murello, id. a Nimes;
Cavallo Michele, di Boves, id. a Nizza;
Cambrino Giovanni quondam Luigi, di Villar Focchiardo, id. a Saint-Jean de Maurienne;
Bertoncini Andrea di Luigi, di San Terenzo, id. a Queenstown (Cork);
Chiapella Costanzo di Giuseppe, di Roccabruna, id. a Millau;
Calabreri Maria di Gius., di Genova, id. a Nizza;
Castiglione Agostino fu Giulio, di Carnago, id. a Nizza;
Capitolo Filiberto quondam Giovanni, di Dusino, id. a Nizza;
Cavaleri Lavinio di Liberato, di Alessandria, id. a Nizza;
Cocog Giovanni Biagio di Giovanni, di Derby, id. ad Aix;
Champ Giovanni di Emilio, di Fenestrelle, id. a Tolone;
Crespo Teresa mar. Picca, di Paesana, id. ad Aix;
Carlevan Giuseppa quondam Stefano, di Genova, id. ad Aix;
Cotta Giovanni quondam G. B., di Ventimille (forse Ventimiglia), id. a Nizza;
Canale Giuseppe fu Domenico, di Terenzo (forse Terenza), id. a Calvi;
Canale Stefano di Guglielmo, di Cuneo, id. a Saint Jean de Maurienne;
Candia Goffredo, di Ponte Chianale, id. a Nimes;
Combe Giuseppe di Antonio, di Barge, id. a Nimes;
Cavallera Antonio, di Miloche (forse Milone o Milocca), id. a Montpellier;
Ballauri Catterina di Felice, di Clavesana, id. a Nizza;
Bertolotto Antonio Francesco, di Alassio, id. a Tolone;
Boero Anna Catterina mar. Cadol, di Sampeyre, id. a Vauvert;
Benzi Antonio quondam Giovanni Battista, di Genova, id. a Nizza;
Bonansca Bartolommeo, di Martiniana, id. a Nizza;
Baudino Maria mar. Montetti, di Mondovì, id. a Bassurels;
Botto Lucia quondam Giovanni, di Marsaille (forse Marsaglia), id. a Draguignan;
Bernardi Maria quondam Costante, di Roccabruna, id. a Tolone;
Blengio Domenico quondam Cesare, di Moncalieri, id. a Saint-Jean de Maurienne;
Beltramo Francesco di Giovanni, di Diano d'Alba, id. a Nizza;
Bottero Giuseppe, di Borgo San Dalmazzo, id. a Nizza;
Brunetto Maria mar. Tourn, di Latour (forse Torre Pellice Pinerolo), id. ad Aix;
Brema Angela di Giuseppe, di Cagna, id. a Tolone;
Boero Giovanni quondam Giovanni, di San Remo, id. a Tolone;
Bezouis Pietro di Rocco, di Paretto, id. a Tolone;
Boeri Antonio di Pietro, di Badalucco, id. a La Seyne;
Brodrero Antonio di Bartolommeo, di Melle, id. a Tolone;
Baima Gian Battista di Gian Maria, di Torino, id. a Villefranche;
Ardizio Carlo fu Giuseppe, di Bellinzago, id. a Lathuille;
Ambrosi Costante di Pietro, di Villanuova Mondovì, id. a Nizza;
Anfossi Angelo, di Taggia, id. a Nizza;
Alavena Maria Giuseppa di Antonio mar. Muratore, di Ventimiglia, id. a Tolone;
Abrate Antonio di Bartolommeo, di Carmagnola, id. a Bailargues et Colombiers;
Allavena Lorenzo fu Nicola, di Vallebona, id. a Nizza;
Allavena Annetta mar. Cantù, di Ventimiglia, id. a Villefranche;
Auberto Giacomo quondam Sebastiano, di Perinaldo, id. a Mougins;
Ansaldy Giacomo fu Pietro, di Porto Maurizio, id. a Tolone;
Alessandro Giovanni di Paolo, di Paretto, id. a Tolone;
Alfonso Secondo quondam Giuseppe, di Camporosso San Remo, id. a Bormes;
Acquarone Antonio di Antonio, di Porto Maurizio-Artallo, id. a Hyéres;
Minelli Giuseppe, di Mel (Belluno), id. a Ried;
Mistretta Bartolommeo, di Alcano (forse Alcamo), id. a Bengasi;
Buzzanca Fortunato di Antonio, di Patti, id. a Tripoli;
Andriotti Maria del fu Antonio Longobardo, di Bellombra, id. a Tripoli;
Archino Bartolommeo, di Torino, id. a Saint-Etienne;
Zecchini Antonietta, di Pinasca, id. a Lione;
Sogno Gaspare, di Camandona, id. a Saint-Etienne;
Negro Agostino di Domenico, di Torino, id. a Saint-Etienne;
De Alberti Carlo Di Giuseppe, di Cervarolo, id. a Saint-Etienne;
Rondi Virginia di Giacomo, di Casapinta, id. a Bellinzona;
Principi Odoardo di Cesare, di Macerata, id. a Mendrisio;
Zanetti Antonio fu Bartolommeo, di A[illegible]zola, id. a Bellinzona;
Lazzarino Giovanni di Pasquale, di Gaeta, id. ad Avana;
Ferm[illegible] Giovanni, di Pietrafera (Basilicata), id. ad Alessandria;
Actis Domenico, di Chivasso, id. ad Alessandria;
D'Angeli Francesco, di Messina, id. ad Alessandria;
Civalero Catterina, di Boves, id. a Nizza;
Papi Francesco, di Pontremoli, id. a Bastia;
Aspetti Luigi, di Firenze, id. ad Alessandria;
Porta Pietro, di Quarto (Portocomaro), Saint-Jean de Maurienne;
Granelli Luigi, di Pieve di Campo, id. ad Aleppo;
Ravanello Angelo, di Asolo (Treviso), id. ad Adelsberg;
Logi[illegible]o Filippo, di Marsico Vetere, id. a Villeta;
Redolati detto Leroux Seroidis, di Lodi, id. a Parigi;
Mariu Lorenzo, di Vittorio (Treviso), id. a Line;
Favaloro mar. Mamuso, di Ustica, id. a Nuova Orleans;
Castruccio Girolamo, di Santa Margherita Ligure, id. a Nuova Orleans;
Gazzolo Angelo, di Portofino, id. a Marsiglia;
Piaggio Agostino, di Rapallo, id. a Montevideo;
Fianesi Felice, di Umana, id. a Montevideo;
Cartisciano Giuseppe, di Messina, id. a Cette;
Guiffra Matteo, di Bedonia, id. ad Altona;
Lombardo Paolo, di Diano, id. a Marsiglia;
Beffa Paolo, di Villavecchia (Albenga), id. a Malaga;
Apicello Domenico, di Minori, id. a Bona;
Bianchi Giovanni, di Asnago, id. a Friberg;
Cacello Gian Battista, di Sale Castelnuovo, id. a Gremmulsback;
Cortini, Giacomo, di Novara, id. ad Hornberg;
Chiodo Giuseppe, di Colleretto Castelnuovo, id. ad Hornberg;
Lener Anna Maria mar. Villati, di Trebovia, id. a Friberg;
Peretti Giuseppe, di Crocemasso, id. ad Hornberg;
Schnid Giovanni, di Sondrio, id. a Costanza;
Drago Emmanuele, di Nervi, id. ad Anversa;
Garneri Eugenio, di Abbadia di Pinerolo, id. a Shangai;
Micheli Giovanni, di Livorno, id. a Zagazig;
Corrieri Giuseppe, di Barga, id. ad Anversa;
Cassina Luigi, di Curiglia, id. a Breno.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI.

Il servizio di corrispondenza coi bastimenti, attivato in 13 posti elettro-semaforici del Regno, come da avviso in data del 1° luglio, inserito nella *Gazzetta Ufficiale* del 2 stesso mese, è stato assunto oggi anche dal posto elettro-semaforico di Colle Paradiso (provincia di Forlì).

Firenze, 6 luglio 1870.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Con decreti ministeriali del luglio corrente, in conformità dell'art. 112 della legge sulle miniere in data 30 novembre 1859, venne revocata per abbandono dei lavori la concessione delle tre miniere di lignite denominate Rocca-Pratiffa, Ugrigno e Peglio nel circondario di Urbino, delle quali era stata approvata la delimitazione con R. decreto 20 febbraio 1867, ad istanza del signor Alessandro Parbotti-Matterozzi successore ed erede del conte Benedetto Matterozzi Brancaleone che ne era concessionario per rescritto del Governo pontificio in data 21 marzo 1846.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Avviso di concorso.

Si rende noto che è posta a pubblico concorso per titoli ed all'occorrenza anche per esami, avanti la R. Scuola superiore di commercio in Venezia, la cattedra di economia industriale e commerciale, statistica e diritto, coll'annuo soldo di lire 1440, vacante presso l'Istituto tecnico di Sondrio.

Gli aspiranti a tal cattedra dovranno trasmettere franche di porto le loro istanze su carta da bollo di una lira alla direzione della R. Scuola predetta non più tardi del 31 agosto 1870.

Firenze, giugno 1870.

Il Direttore: MAESTRI.

CASSA CENTRALE DEI DEPOSITI E DEI PRESTITI

PRESSO LA DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(*Terza pubblicazione*).

Coerentemente al disposto degli articoli 178 e 179 del regolamento per le Casse dei depositi e dei prestiti, approvato con R. decreto 25 agosto 1863, N 1444, si notifica, per norma di chi possa avervi interesse, che essendo stato denunziato, nelle debite forme, lo smarrimento delle polizze sotto designate spedite dall'Amministrazione della Cassa dei depositi e prestiti di Palermo, ne saranno rilasciati i duplicati appena trascorsi sei mesi dal giorno in cui avrà luogo la prima pubblicazione del presente, che sarà per tre volte ripetuta al intervallo d'un mese, e resteranno di nessun valore i titoli precedenti.

Polizza N. 302 rappresentante un deposito della rendita di lire 100 eseguito da Cappello Antonino di Castelvetrano (Trapani) onde offrire alla censuazione di corpi appartenenti alle soppresse corporazioni religiose.

Polizza N 3830 rappresentante altro deposito della rendita di lire 200 eseguito dal detto Cappello Antonino per l'indicato oggetto.

Firenze, 3 maggio 1870.

Il Direttore Capo di Divisione

CERESOLE.

Visto, *per l'Amministratore centrale*

G. GASBARRI.

CASSA CENTRALE DEI DEPOSITI E DEI PRESTITI

PRESSO LA DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(*Terza pubblicazione*).

Coerentemente al disposto dell'articolo 101 del regolamento per le Casse dei depositi e dei prestiti, approvato con R. decreto 25 agosto 1863, n° 1444, si notifica, per norma di chi possa avervi interesse, che essendo stato denunziato, nelle debite forme, lo smarrimento dei mandati sottodesignati, spediti dall'amministrazione della Cassa centrale dei depositi e prestiti in Firenze, ne saranno rilasciati i duplicati appena trascorsi venti giorni da quello in cui avrà luogo la terza pubblicazione del presente, che sarà per tre volte ripetuta ad intervallo di giorni dieci, e resteranno di nessun valore i titoli presenti.

Mandato n° 432, Es. 1870, in data 25 marzo 1870, per L. 1429, 90, intestato a Bezenzon Pietro fu Gaetano, Pesavento Luigia ed Arrigossi avv. Luigi in restituzione di due depositi già inscritti ai num. 11211 e 11735, pagabile dalla Tesoreria di Verona.

Mandati nº 1901, Es. 1869, e nº 256, Es. 1870, pari data, per le somme di L. 35,08 e 7, 86, come sovra intestati per pagamento degli interessi relativi a detti depositi.

Firenze, 15 giugno 1870.

Il Direttore Capo di Divisione
CERESOLE.

Visto, *per l'Amministratore centrale*
G. GASBARRI.

PARTE NON UFFICIALE

NOTIZIE VARIE

Il *Giornale di Sicilia* pubblica il prospetto del movimento di navigazione del porto di Palermo riferibile allo scorso mese di giugno, secondo i dati statistici raccolti per cura della Capitaneria del porto:

APPRODI

Per operazioni di commercio				
Nazionali a vela	N.	384	Tonn.	26060
» a vapore	»	46	»	12570
Esteri a vela	»	14	»	3283
» a vapore	»	18	»	15255
Per rilascio forzoso				
Bastimenti a vela	»	4	»	539
	N.	466	Tonn.	51708

PARTENZE

Per operazioni di commercio				
Nazionali a vela	N.	401	Tonn.	28155
» a vapore	»	48	»	13289
Esteri a vela	»	18	»	4718
» a vapore	»	18	»	15256
Per rilascio forzoso				
Bastimenti a vela	»	4	»	539
	N.	489	Tonn.	61957

Dimodochè i bastimenti a vela ed a vapore entrati e sortiti dal porto durante il mese di giugno furono numero 935, della capacità complessiva di tonnellate 119,665.

Il movimento del personale arrivato e partito dal porto di Palermo nello scorso giugno secondo i dati raccolti per cura della Capitaneria di porto è come segue:

Arrivati.

Individui degli equipaggi	N.	9405
» passeggieri	»	3249
	N.	12654

Partiti.

Individui degli equipaggi	N.	9623
» passeggieri	»	2163
	N.	11786

Dimodochè il movimento totale delle persone arrivate e partite dal porto sopra bastimenti a vela ed a vapore durante il mese di giugno ascese al numero di 24440.

— Leggesi nel citato giornale in data di Palermo 3 luglio:

Oggi si è aperto al pubblico il tronco ferroviario da Ficarazzi a Roccapalumba. Alla cerimonia dell'inaugurazione intervennero, oltre i rappresentanti dell'impresa ed il Municipio di Roccapalumba, i sigg. cav. Rossi consigliere delegato della prefettura, il generale Masi, il comm. Albanese questore di questa città, il cav. Pisani sottoprefetto di Termini, il cav. Antonioli colonnello dei RR. carabinieri, il cav. Baulina capo dello stato maggiore ed altri funzionari e cittadini.

— Il 1º del corrente mese morì in età di 69 anni il principe Federico di Sassonia-Altenborgo. Egli era zio del regnante duca Ernesto e fratello de' due duchi che regnarono, Giuseppe e Giorgio.

DEPUTAZIONE PROVINCIALE DI TREVISO
Avviso di concorso.

A fine di provvedere coll'anno scolastico 1870-71 all'ulteriore sviluppo ed assetto di questo Istituto tecnico provinciale, apresi a tutto 15 luglio p. v., sulla base del relativo programma, e dietro deliberazione presa in seduta del 23 corrente, il concorso ai posti seguenti, il primo dei quali va a rendersi vacante per la nomina ad altro istituto dell'attuale titolare.

1. Professore titolare di fisica elementare ed applicata, e di chimica generale, agraria e merceologica. Stipendio annuo lire 2000.

2. Professore titolare di storia naturale, agronomia, silvicoltura ed enologia, colle applicazioni merceologiche di queste scienze. Stipendio annuo lire 2000.

3. Professore titolare di geometria pratica, costruzioni, idraulica ed estimo, colla direzione degli esercizi di disegno topografico ed architettonico. Stipendio annuo lire 2000.

4. Professore reggente di nozioni di diritto privato e pubblico, di economia industriale e commerciale, e di statistica. Stipendio lire 1600.

5. Incaricato di computisteria e ragioneria. L. 1200.

6. Incaricato di lingua francese e tedesca. Lire 1200.

Il professore di fisica e chimica dovrà esser in posto col giorno 16 ottobre per prendere parte agli esami di promozione ripetuti; gli altri col 1º novembre. I loro rispettivi onorari decorreranno da queste due epoche.

Gli aspiranti produrranno:

A) La fede di nascita. — *B*) Il certificato di sana costituzione fisica. — *C*) Gli attestati degli studi percorsi. — *D*) I diplomi conseguiti nelle rispettive materie d'insegnamento, e cioè di dottore in fisico-chimica per la 1ª cattedra; di dottore in scienze naturali ed agronomiche per la 2ª; di ingegnere civile per la 3ª; di dottore in scienze politico-legali per la 4ª; di ragioniere per la 5ª; di maestro di francese e tedesco per la 6ª.

Saranno pure accettati altri titoli equipollenti, nè ommetteranno gli aspiranti di aggiungervi tutti quei documenti che valgano a dimostrare i loro meriti speciali ed idoneità, indicando nella domanda le occupazioni avute, i posti coperti, e gl'incarichi sostenuti dal termine dei loro studi in poi, non senza far conoscere precisamente il proprio domicilio pel ricapito delle carte.

È ritenuto di obbligo che un professore il quale abbia incominciato l'anno scolastico nell'Istituto ve lo debba compiere, e non possa quindi abbandonare il posto durante l'anno medesimo.

Le istanze coi documenti in bollo legale dovranno essere presentate alla Deputazione provinciale nel termine predetto.

Le nomine sono di spettanza del Consiglio provinciale, e verranno fatte e comunicate in settembre.

Treviso, 26 aprile 1870.

Il Prefetto presidente
BOTTERONI.

Il Deputato provinciale
L. GIACOMELLI.

Il Segretario capo
PERATONER.

CAPITANERIA DEL PORTO DI ANCONA

Il giorno 23 maggio 1870 venne ricuperato nelle acque di Fontespina un cavo piano del peso di chilogrammi 310, e n. 2 piccoli ancorotti.

Chiunque credesse avere diritto a tale ricupero dovrà presentare la sua domanda a questa Capitaneria di porto nel termine prefisso dagli art. 131 e 136 del Codice per la marina mercantile.

Ancona, li 4 luglio 1870.

Il Capitano di porto reggente: TONDI.

DIARIO

A Londra, nella Camera dei lords, tornata del 4 luglio, lord Clanricarde chiese la presentazione della corrispondenza relativa alla ribellione del Fiume Rosso, e domandò spiegazione di alcuni fatti particolari. Lord Granville, senza voler entrare nella politica che suggerì il trasferimento dello stabilimento del Fiume Rosso al governo del Dominion, dichiarò che la spedizione militare non fu fatta per soggiogare la ribellione, ma per effettuare il pacifico trasferimento della provincia dalla Compagnia della baia d'Hudson al Dominion. Senza punto voler difendere tutti gli atti del governo del Dominion anteriori alla insurrezione, esso ha posteriormente operato con singolare saviezza, risolutezza e in armonia col governo britannico.

Nella Camera dei comuni, il signor Forster fu, entrando, cordialmente salutato dalle unanimi felicitazioni dei deputati, per la recente sua promozione nel gabinetto di S. M., conservando simultaneamente l'attuale sua qualità di vicepresidente del Consiglio d'istruzione.

I giornali parigini commentano all'unisono la notizia della candidatura del principe Leopoldo d'Hohenzollern. D'accordo tutti a negare la possibilità che la Francia consenta alla introduzione di un principe prussiano a Madrid, i giornali citati, meno qualche foglio che si picca d'eccentricità, esprimono speranze e voti perchè il nuovo incidente non degeneri in aperto pericolo per la pace europea. L'ultimo postale arrivato da Parigi reca la data del 5, e per conseguenza non ci ha ancora portato il resoconto della tornata nella quale ebbe luogo la interpellanza dei signori Cochery, Picard, Crémieux e Barthélemy de Saint-Hilaire e le risposte dei ministri de Gramont, Chevandier ed Ollivier stateci accennate dal telegrafo.

Il Corpo legislativo ha *cominciato il giorno 4 la discussione generale delle leggi* finanziarie sui crediti suppletivi del 1868, 1869 e 1870 e sul bilancio di prima previsione del 1871.

Le corrispondenze di Brusselle contengono molti particolari sui nuovi ministri del re Leopoldo II. Il barone di Anethan, che è stato incaricato del portafoglio della giustizia dal 1843 al 1847 nei gabinetti Nothomb e Van de Veyer, è senatore. Il barone Kerwyn de Lettenhove, deputato di Eccloo, nella Fiandra orientale e scrittore di merito, fa parte da lungo tempo della Camera dei rappresentanti al paro del di lui collega signor Tack de Courtray che succede al signor Frère-Orban al ministero delle finanze. Il signor Cornesse è un avvocato distinto di Verviers il quale, dopo aver partecipato ai lavori del Consiglio provinciale di Liegi apparisce per la prima volta sulla scena politica. Il generale Guillaume che ha adempiute le funzioni di direttore del personale al ministero della guerra non fa parte di alcuna delle due Camere.

La sessione ordinaria dell'assemblea federale svizzera si è aperta a Berna il 4 luglio colle solite formalità. Il signor Heer, presidente cessante, ha letto un discorso per augurare il benvenuto ai colleghi, e per dire alcune cose sulla importanza della revisione dello Statuto federale, cui l'assemblea si è accinta. Poscia si procedette alla nomina del seggio. Risultarono eletti: in qualità di presidente, il vicepresidente cessante, signor Anderwert, di Turgovia, ed a vicepresidente, dopo non meno di quattro votazioni, il signor Brumner, di Berna. Dal canto suo il Consiglio degli Stati ha proceduto anch'esso alla nomina del suo seggio. A presidente riuscì eletto il signor Stocker, di Lucerna, ed a vicepresidente il signor Agostino Keller, d'Argovia.

La Camera dei deputati di Baviera ha autorizzato il governo a riscuotere provvisoriamente le imposte sino alla fine del prossimo settembre.

I giornali di Buenos Ayres recano il messaggio che fu letto dal presidente Sarmiento all'inaugurazione del periodo ordinario della sessione legislativa del Congresso nazionale del 1870. Segnalando lo stato materiale e morale della Repubblica Argentina, il presidente affermò che il paese velocemente si avanza nel cammino del progresso e della prosperità; disse che il Governo è in pace e buona armonia colle potenze straniere, che i titoli del debito pubblico godono di un alto credito su tutti i mercati d'Europa, che l'interno del paese è beneficato coi doni fecondi della natura e con prodotti straordinari; lamentò tuttavia il tristo caso di Entre-Rios, che sopravvenne a interrompere la profonda tranquillità del paese; ricordò le molte ferrovie aperte al commercio e quelle in via di costruzione, i telegrafi e altre opere pubbliche, l'incremento della pubblica istruzione, ecc.

Camera dei Deputati.

Nella seduta di ieri si approvò senza discussione un disegno di legge con cui si dà facoltà al Governo di transigere in una lite vertente co' signori Litta-Visconti-Arese; e dopo una interrogazione rivolta dal deputato Salvatore Morelli al Ministro delle Finanze intorno alla destinazione del palazzo di Caserta; alla quale il Ministro rispose dicendo che esso appartiene alla Lista Civile e non al demanio; si proseguì la discussione dello schema dei provvedimenti finanziari, parte riguardante la conversione dei beni immobili delle fabbricerie. Ne ragionarono tuttavia i deputati Rattazzi, Minghetti, Torrigiani, Majorana Calatabiano, Valerio, Sineo, Ferrara, Feracciù; indi l'articolo dello schema che concerne tale argomento fu approvato con voto palese da 175 contro 48 e 7 astensioni. La discussione si rivolse di poi alla parte che contiene disposizioni relative a' comuni; di cui cominciarono a trattare i deputati Sineo, Pescatore, Panattoni, Minghetti, Mellana.

Il Presidente del Consiglio presentò una nota di trentatre disegni di legge che il Ministero crede bene siano ancora discussi in questo scorcio di sessione; a' quali aggiunse altri due nuovi: per modificare alcuni articoli della legge comunale e provinciale; e per annoverare fra le spese obbligatorie provinciali quelle di casermaggio de' carabinieri.

Col treno diretto del mattino oggi le LL. AA. RR. il Duca e la Duchessa d'Aosta col Duca di Puglia, giunsero a Firenze provenienti da Torino.

DISPACCI PRIVATI ELETTRICI
(AGENZIA STEFANI)

Confini Romani, 7.

Si crede che l'insieme dello schema del Primato potrà essere votato prima del giorno 15. La promulgazione avrebbe luogo il giorno 17 corrente. S. S. sederebbe sulla sedia di San Pietro, conservata nella Basilica Vaticana.

Parigi, 7.

La notizia data da alcuni giornali di Vienna che in caso di una guerra l'Austria reclamerebbe il beneficio della neutralità è inesatta.

Parigi, 7, ritardato.

Il *Constitutionnel*, parlando dell'accoglienza fatta dal Corpo legislativo alla dichiarazione di Gramont, dice che il governo ha compiuto il suo dovere; che rispose degnamente ad un intrigo, che esso aveva diritto di considerare come un insulto ed una minaccia; che ha risposto alla Prussia, la quale credeva che la nostra pazienza fosse eterna, ed a Prim, il quale sperava di pigliarsi giuoco di noi. Soggiunge che la candidatura dell'Hohenzollern era un atto ostile, di cui un governo vigile doveva tener conto, e che la pace dell'Europa dipende oggi dalla Prussia e dalla Spagna.

Le notizie avute stasera fanno sperare che il patriottismo spagnuolo aiuterà la Prussia ad uscire da una falsa situazione. Ci si annunzia che i membri più influenti del partito liberale spagnuolo sconfessano la manovra di Prim. Se il popolo spagnuolo rifiuta spontaneamente il re che gli si vuole imporre, noi non abbiamo più nulla da domandare alla Prussia; l'ordine si ripristinerebbe senza che alcuna delle tre potenze dovesse accordare o esigere concessioni. Questa è la soluzione che noi invochiamo con tutti i nostri voti.

Parigi, 7.

Il principe Napoleone è arrivato martedì sera ad Aberdeen in Iscozia.

Parigi, 7.

Chiusura della Borsa.

	6	7
Rendita francese 3 %	70 30	71 30
Id. italiana 5 %	55 70*	56 65
Valori diversi.		
Ferrovie lombardo-venete	400 —	415 —
Obbligazioni	235 —	235 —
Ferrovie romane	55 —	53 —
Obbligazioni	138 —	135 —
Obblig. ferr. *Vitt. Em.* 1863	159 75	157 —
Obbligazioni ferr. merid.	173 50	172 —
Cambio sull'Italia	2 3/8	2 3/4
Credito mobiliare francese	222 —	227 —
Obblig. della Regìa Tabacchi	— —	— —
Azioni id. id.	655 —	660 —

Vienna, 7.

Cambio su Londra	— —	— —

Londra, 7.

Consolidati inglesi	93 —	92 7/8

* Cupone staccato.

Parigi, 7.

Il governo francese ha spedito martedì un dispaccio a Berlino. Nello stesso tempo si è posto in corrispondenza colle potenze per trattare sull'attuale situazione.

Londra, 7.

Il *Times* dice di non stupirsi delle violente parole di Gramont ma piuttosto della condotta di Prim, che fa sollevare contro di sè i pregiudizi antiprussiani della Francia.

Lo stesso giornale smentisce l'asserzione di un telegramma tedesco nel quale si assicura che l'Inghilterra veda favorevolmente la candidatura di Hohenzollern. Dice che la sola cosa che l'Inghilterra desidera per la Spagna è la pace, a qualunque costo.

Il *Times* spera che le Cortes respingeranno un candidato che cagionerebbe al paese terribili calamità. Esso fa assegnamento sul buon senso della famiglia regnante di Prussia, la quale saprà prevenire l'accettazione definitiva che farebbe nascere delle lotte e finirebbe con una disfatta.

Lo *Standard* biasima la candidatura di Hohenzollern. Crede che la posizione presa dalla Francia risolverà la questione senza guerra.

Il *Morning Post* conferma il massacro di Pechino, che sarebbe stato cagionato dai missionari. Si crede che il governo chinese sia complice della popolazione.

Madrid, 7.

Si assicura che il governo spagnuolo ha deciso di motivare ufficialmente alle potenze la scelta del principe di Hohenzollern alla candidatura del trono di Spagna.

Parigi, 7.

Situazione della Banca. Aumento nelle anticipazioni milioni 1 1/2. Diminuzione nel numerario 29 1/2; nel portafoglio 5; nei biglietti 8 1/8; nel tesoro 6 1/8; nei conti particolari 31 1/3.

Parigi, 7.

Sul Boulevard la rendita francese si contrattava a 70 30, corso più basso; alle 11 ore a 70 80; l'italiano a 55 85; le lombarde a 402; il turco a 47 80.

Madrid, 7.

Le notizie di Parigi hanno prodotto qui una viva impresione.

Il *Tempo* annunzia per domenica una grande dimostrazione contro le candidature estere, al grido di viva la Spagna.

Il governo spagnuolo ha inviato alla Commissione permanente delle Cortes una lettera del principe di Hohenzollern, nella quale questi dichiara che accetta la corona, se le Cortes voteranno la sua candidatura.

Parigi, 7.

Corpo legislativo. — Picard domanda che si dia comunicazione delle dichiarazioni e delle corrispondenze che devono essere state scambiate da ieri tra i gabinetti di Parigi e di Berlino.

Segris risponde di non aver ancora ricevuto personalmente alcuna informazione, ma che il governo comunicherà a tempo debito le notizie che riceverà, purchè questa comunicazione non comprometta la situazione, di cui il governo cerca una soluzione pacifica.

Picard prende atto di queste dichiarazioni.

Plichon protesta contro una simile discussione nell'assenza del ministro per gli affari esteri.

Favre insiste sulla domanda di Picard, e chiede che la Camera stabilisca fino da oggi il giorno in cui sarà discussa l'interpellanza di Cochery.

Ollivier domanda l'aggiornamento della discussione.

Favre allora dice che l'attuale è un ministero di giuocatori di Borsa. (*Violente interruzioni*). Favre è richiamato all'ordine.

Ollivier dice che quando il governo lo giudicherà opportuno, comunicherà le informazioni che avrà e non lascierà ad altri il privilegio di domandare che si fissi il giorno per l'interpellanza. Il paese deve essere convinto della fermezza e della dignità del governo, che nulla trascurerà per illuminarlo.

Favre domanda che la Camera ed il paese non siano sopraffatti dagli avvenimenti, come al momento della guerra del Messico.

L'incidente non ha seguito.

Parigi, 8.

Il *Constitutionnel* dice che appena il governo sarà convinto dell'ostinazione del governo spagnuolo, romperà con esso le relazioni diplomatiche. Circa alla Prussia, il governo non si contenterà di risposte evasive. Non basta dire che la Prussia è straniera a questo avvenimento. Essa deve ricusare al principe di Hohenzollern l'autorizzazione, come Luigi Filippo la ricusò al duca di Nemours quando si trattò del Belgio; come l'Inghilterra e la Russia l'hanno ricusata al principe Alfredo e al duca di Leuchtemberg per la Grecia, e come Napoleone III la ricusò al principe Murat per Napoli. Il governo ha scambiato comunicazioni colle grandi potenze, le quali simpaticamente mostrano di voler agire a Madrid e a Berlino per la pacificazione.

Londra, 8.

Camera dei comuni. — Otway dice che il ministro degli affari esteri non ricevette alcuna notizia che confermi la voce corsa del massacro degl'inglesi e dei francesi a Pekino.

Berlino, 8.

La *Gazzetta della Germania del Nord* dice di aver saputo solamente dalle dichiarazioni di Gramont che il principe di Hohenzollern abbia accettato definitivamente la candidatura. Soggiunge di non comprendere come Ollivier potesse parlare di guerra, e domanda se la Francia voglia la guerra colla Spagna, la quale vuole darsi un re per uscire dallo stato provvisorio, ovvero colla Germania. La prima sarebbe incomprensibile, perchè una potenza estera deciderebbe allora del trono di Spagna, la qual cosa Gramont non desidera. La seconda sarebbe ancora più incomprensibile perchè i quattro ultimi anni provarono che la nuova formazione della Germania tende unicamente a scopi nazionali e che la Prussia subordinò i suoi interessi particolari ai movimenti nazionali. La *Gazzetta* conchiude dicendo, che crede di poter sperare uno scioglimento pacifico colla stessa certezza che ha Ollivier.

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO

Firenze, 7 luglio 1870, ore 1 pom.

Il barometro s'è abbassato di 1 a 3 mm. su tutta la Penisola. Cielo generalmente sereno, e nuvoloso in qualche stazione del sud. Mare calmo, meno nell'estremo sud dove è mosso, ed a Taranto dove è agitato. Dominano i venti di sud-est, forti a Brindisi e Taranto. Sul rimanente d'Europa il barometro è generalmente stazionario; piccoli temporali attraversano il mezzodì della Francia ed il Mediterraneo. Buon tempo: qua e là leggermente turbato.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel R. Museo di Fisica e Storia naturale di Firenze
Nel giorno 7 luglio 1870.

	ORE		
	9 antim.	3 pom.	9 pom.
Barometro a metri 72,6 sul livello del mare e ridotto a zero	mm 758,0	mm 756,6	mm 756 8
Termometro centigrado	27,0	33,0	26,5
Umidità relativa	60,0	33,0	45,0
Stato del cielo	sereno	sereno	sereno
Vento { direzione / forza	O debole	E debole	NE debole

Temperatura massima . . . . + 33,0
Temperatura minima . . . . + 19,0
Minima nella notte dell'8 luglio . . . + 20,0

TEATRO PRINCIPE UMBERTO — Riposo.

ARENA NAZIONALE, ore 8 — La drammatica Compagnia Ciotti e Lavaggi rappresenta: *La Satira e Parini*, a beneficio del 1º attore signor Ciotti,

FEA ENRICO, *gerente*.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO (*Firenze*, 8 *luglio* 1870)

VALORI		VALORE NOMINALE	CONTANTI L	CONTANTI D	FINE CORR. L	FINE CORR. D	FINE PROSSIMO L	FINE PROSSIMO D	NOMINALE
Rendita italiana 5 0/0 . . . . god.	1 luglio 1870		56 65	56 60	57 35	57 30	»	»	»
Rendita italiana 3 0/0 . . . . . . »	1 aprile 1870		»	»	»	»	»	»	36 30
Impr. Naz. tutto pagato 5 0/0 lib.	id.		»	»	»	»	»	»	85 50
Obbligaz. sui beni eccles. 5 0/0 »	id.		»	»	»	»	»	»	78 50
Az. Regìa coint. Tab. (carta) . . »	1 luglio 1870	500	»	»	671	669	»	»	»
Obb. 6 0/0 Regìa coint. Tab. 1868 »	1 luglio 1870	500	»	»	»	»	»	»	460
Imprestito Ferriere 5 0/0 . . . . »		840	»	»	»	»	»	»	»
Obbl. del Tesoro 1849 5 0/0 p. 10 »		480	»	»	»	»	»	»	»
Azioni della Banca Naz. Toscana »	1 genn. 1870	1000	1960	»	»	»	»	»	»
Dette Banca Naz. Regno d'Italia »	1 genn. 1870	1000	»	»	»	»	»	»	2360
Banca Tosc. di cred. per l'ind. ed il commercio . . . . »	id.	500	»	»	»	»	»	»	710
Banca di Credito Italiano . . . . »		500	»	»	»	»	»	»	460
Azioni del Credito Mobil. ital. »	1 luglio 1870	500	»	»	»	»	»	»	»
Obbl. Tabacco 5 0/0 . . . . »		1000	»	»	»	»	»	»	»
Azioni delle SS. FF. Romane. . »		500	»	»	»	»	»	»	»
Dette con prelaz. pel 5 0/0 (Antiche Centrali Toscane) . . . . »		500	»	»	»	»	»	»	»
Obbl. 3 0/0 delle SS. FF. Rom. »		500	»	»	»	»	»	»	»
Azioni delle ant. SS. FF. Livor. »	1 luglio 1870	420	»		»	»	»	»	210
Obblig. 3 0/0 delle suddette CD »	id.	500	»	»	»	»	»	»	167
Dette . . . . »		420	»	»	»	»	»	»	»
Obblig. 5 0/0 delle SS. FF. Mar. »		500	»	»	»	»	»	»	»
Azioni SS. FF. Meridionali . . . »	id.	500	»	»	345	343 »	»	»	»
Buoni Meridionali 6 0/0 (oro) . . »	id.	500	»	»	432	»	»	»	»
Obbl. 3 0/0 delle dette . . . . . . »	1 aprile 1870	500	»	»	»	»	»	»	178
Obb. dem. 5 0/0 in s. comp. di 11 »	id.	505	»	»	»	»	»	»	453
Dette in serie di una e due »		505	»	»	»	»	»	»	»
Dette in serie picc. . . . . . »		505	»	»	»	»	»	»	»
Obbl. SS. FF. *Vittorio Emanuele* »		500	»	»	»	»	»	»	»
Imprestito comunale 5 0/0 . . . »		500	»	»	»	»	»	»	»
Detto liberate . . . . »		500	»	»	»	»	»	»	»
Imprestito comunale di Napoli »		500	»	»	»	»	»	»	140
Nuovo impr. della città di Firenze »	1 aprile 1870	250	»	»	»	»	»	»	215 50
Prestito a premi della città di Venezia		25	»	»	»	»	»	»	23
Obbl. fondiarie del Monte dei Paschi 5 0/0 . . .		500	»	»	»	»	»	»	375
5 0/0 italiano in piccoli pezzi . . »	1 genn. 1870		»	»	»	»	»	»	57 50
3 0/0 idem . . . . »	1 aprile 1870		»	»	»	»	»	»	36 50
Imprestito Nazion. piccoli pezzi »	id.		»	»	»	»	»	»	86

CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D
Livorno	8			Venezia eff. gar.	30			Londra . . . a vista			
dto.	30			Trieste	30			dto.	30		
dto.	60			dto.	90			dto.	90	25 72	25 65
Roma	30			Vienna	30			Parigi . . . a vista		102 75	102 45
Bologna	30			dto.	90			dto.	30		
Ancona	30			Augusta	30			dto.	90		
Napoli	30			dto.	90			Lione	90		
Milano	30			Francoforte	30			dto.	90		
Genova	30			Amsterdam	90			Marsiglia	90		
Torino	30			Amburgo	90			Napoleoni d'oro		20 48	20 46
								Sconto Banca 5 0/0			

Prezzi fatti: 5 p. 0/0: 56 60 cont., 57 20-40-30-35 fine c. — Az. SS. FF. Mer. 344 f. c.

Il vicesindaco: GIUSEPPE DINA.

MINISTERO DELLE FINANZE — DIREZIONE GENERALE DELLE GABELLE

QUADRO DELLE IMPORTAZIONI ED ESPORTAZIONI DELLE PRINCIPALI MERCI E RELATIVE ESAZIONI

operatesi nel Regno durante l'anno 1869, confrontate con quelle dell'anno 1868.

IMPORTAZIONI

QUALITÀ DELLE MERCI	UNITÀ di misura	QUANTITÀ SDOGANATE — Secondo la tariffa — Generale	Convenzionale	TOTALE dell'anno 1869	TOTALE dell'anno 1868	Differenza nel 1869 in più	meno	BASE pella commisurazione del dazio	ESAZIONI PER DAZIO PRINCIPALE — Secondo la tariffa — Generale	Convenzionale	TOTALE dell'anno 1869	TOTALE dell'anno 1868	Differenza nel 1869 in più	meno
									Lire	Lire	Lire	Lire	Lire	Lire
Vini (in fusti ed in bottiglie)	Litri	9413921	2663860	12077781	11116961	90820	—	Litri	496038	132685	628723	527444	101279	—
Acquavite (id.)	»	1819428	14155813	15975241	15395464	579777	—	»	288878	981917	1270795	1367738	—	96913
Olii: di oliva	Chilogr.	2832087	1731339	4563426	3419426	1144000	—	Chilogr.	70766	37373	108139	79613	28526	—
Olii: diversi (non nominati)	»	3654673	5532251	9186924	11092834	—	1905910	»	187774	269746	457520	590053	—	132533
Petrolio ed olii minerali depurati	»	30469136	550311	31019447	35398396	—	4378949	»	1672291	28614	1700905	1830947	—	130042
Cacao	»	680846	115	680961	667743	13218	—	»	218963	35	218998	205005	13993	—
Caffè	»	12676158	—	12676158	12249635	426523	—	»	6324938	—	6324938	6117019	207919	—
Chiodi di garofani	»	18224	—	18224	12686	5538	—	»	18216	—	18216	12649	5567	—
Pepe e pimento	»	955842	—	955842	1031177	—	75335	»	375995	—	375995	420414	—	44419
Zuccheri	»	67784755	—	67784755	66102860	1681895	—	»	15840710	—	15840710	15572711	267999	—
Prodotti chimici	»	2261945	13398616	15660561	16275280	—	614719	»	389710	118443	508153	408031	100152	—
Colori	»	740638	1054205	1794843	1549074	245769	—	»	61687	56357	118044	105825	12219	—
Generi per tinta e per concia	»	14029050	3221871	17250921	14084192	2166729	—	»	31937	1547	33284	25518	7766	—
Cera da lavorare	»	388728	—	388728	402737	—	14009	»	42428	—	42428	48911	—	6483
	Valore L.	—	1001816	1001816	861424	140392	—	Valore	—	28171	28171	22147	6024	—
Saponi	Chilogr.	530716	999463	1530179	1493305	36874	—	Chilogr.	28673	50471	79144	72056	7088	—
Semenze oleose	»	393028	1555973	1949001	2970127	—	121126	»	1973	—	1973	2916	—	943
Formaggi	»	976244	5982937	6959181	6066538	912643	—	»	129707	208122	337829	339736	—	1907
Pesci di pesca estera comunque acconciati	»	18848973	10848937	29697910	29057300	640610	—	»	698962	359637	1058599	1096977	—	38378
Bestiame: cavallino e mulattino	Numero	10628	7874	18502	11170	7332	—	Numero	49696	40542	90238	73117	17121	—
Bestiame: bovino — buoi e tori	»	650	3721	4371	2977	1394	—	»	9021	56108	65129	39068	26061	—
Bestiame: bovino — vacche	»	3064	5176	8240	8007	233	—	»	24671	36402	61073	59971	1102	—
Bestiame: bovino — giovenchi, giovenche e torelli	»	4974	1348	6322	7819	—	1497	»	25726	6153	31879	35800	—	3921
Bestiame: bovino — vitelli	»	17319	—	17319	26518	—	9199	»	31834	—	34834	52925	—	18091
Bestiame: ovino	»	53126	11627	64653	48158	16495	—	»	12838	Esenti	12838	8675	4163	—
Bestiame: porcino — al disopra di chilog. 20	»	2767	—	2767	2180	587	—	»	5533	—	5533	4341	1192	—
Bestiame: porcino — al disotto	»	3541	—	3541	2174	1367	—	»	1746	—	1746	1131	615	—
Pelli: crude	Chilogr.	13196105	—	13196105	7285684	5910421	—	Esenti	—	—	—	—	—	—
Pelli: in basana ed acconciate	»	120005	1015621	1135626	813684	321942	—	Chilogr.	25485	142488	167933	115950	51983	—
Pelli: diverse	»	89187	246718	335905	182263	153640	—	»	3903	72353	76256	70676	5580	—
Pelli: lavorate	»	17528	111192	128720	103719	25001	—	»	14830	49263	64093	52902	11191	—
	Valore L.	—	13168	13168	9044	4124	—	Valore	—	6980	6980	392	6588	—
Pellicceria	Chilogr.	59084	2417	61501	68671	7174	—	Chilogr.	5418	89	5507	5936	—	429
Canapa, lino ed altri vegetali filamentosi	»	565200	80061	645261	260906	384355	—	»	575	—	575	1094	—	519
Filati di canapa e lino	»	2357834	1632460	3990294	3004416	985778	—	»	258868	193672	452540	342007	110533	—
Tele di canapa e lino	»	687367	769065	1456432	944766	511666	—	»	311562	237047	548609	415318	133291	—
	Valore L.	—	385943	385943	244732	141211	—	Valore	—	45604	45604	29053	16551	—
Altre manifatture di canapa e lino	Chilogr.	68621	197028	285649	210091	75558	—	Chilogr.	8895	69223	78118	71572	6546	—
Cotone in lana	»	12836209	—	12836209	10890407	1945802	—	Esente	—	—	—	—	—	—
Filati di cotone	»	5839666	3832566	9672232	8786550	885682	—	Chilogr.	1258170	579283	1837453	1612643	224810	—
Tessuti di cotone anche misti	»	4834743	6818505	11653248	10062720	1590528	—	»	3665705	4393978	8059683	6497506	1562177	—
	Valore L.	—	196014	196014	189700	6314	—	Valore	—	17247	17247	16404	843	—
Altre manifatture di cotone	Chilogr.	365463	123821	489284	427517	61769	—	Chilogr.	267264	125096	393260	365372	27878	—
Lana	»	6728167	10270	6828437	5913001	915436	—	»	1190	—	1190	1215	—	25
Filati di lana	»	225382	114335	339717	722149	67568	—	»	99806	34582	134388	88556	45832	—
Tessuti di lana anche misti	»	630517	823305	1453822	1365151	88671	—	»	880820	1141683	2022503	1989468	33035	—
	Valore L.	—	31431919	31431919	22085471	9346448	—	Valore	—	3138910	3138910	1905327	1233583	—
Altre manifatture di lana	Chilogr.	92376	115238	207614	322306	—	114692	Chilogr.	71840	105832	177672	287118	—	109446
Sete: crude, grezze e torte	»	172382	17703	190085	458994	—	268909	Esenti	—	—	—	—	—	—
Sete: tinte	»	523	11238	11761	5047	6714	—	Chilogr.	345	54	399	482	—	83
Sete: cascami o avanzi di)	»	93274	8398	101772	174216	—	72444	»	—	800	800	—	800	—
Tessuti di seta anche misti	»	28463	179008	207471	165125	42346	—	»	84032	468272	552301	438353	113949	—
	Valore L.	—	22415	22415	11452	10963	—	Valore	—	12725	12725	991	11734	—
Altre manifatture di seta	Chilogr.	10539	31176	41715	31005	10710	—	Chilogr.	41704	77469	119173	94313	24860	—
	Valore L.	—	1179452	1179452	1285819	—	106367	Valore	—	91074	91074	55444	35630	—
Grano	Chilogr.	236910311	—	236910311	227721916	9188395	—	Chilogr.	1750345	—	1750345	1649487	100858	—
Granaglie e marzaschi	»	47950444	—	47950444	11401228	36809216	—	»	362923	—	362923	80532	282391	—
Avena	»	4980240	—	4980240	7778873	—	2798633	»	35037	—	35037	13330	21708	—
Farine	»	3979396	—	3979396	2319933	1659463	—	»	41857	—	41857	28611	13246	—
Carbone di legna	»	23015417	—	23015417	18309106	4736311	—	Esente	—	—	—	—	—	—
Legna da fuoco	»	40370505	—	40370505	32312593	8057912	—	»	—	—	—	—	—	—
Legni d'ebanisteria	»	1430330	4405	1434735	1510948	—	76213	Chilogr.	24362	124	24486	27783	—	3297
Mobili di legno	»	216729	—	216729	216256	473	—	»	46533	—	46533	44900	1633	—
	Valore L.	—	115129	115129	56443	58686	—	Valore	—	9926	9926	4738	5188	—
Utensili e lavori diversi di legno	Chilogr.	205290	—	205290	189972	15318	—	Chilogr.	9844	—	9844	9615	229	—
	Valore L.	—	142989	142989	63548	79441	—	Valore	—	8739	8739	6256	2483	—
Carta: diversa	Chilogr.	70441	1043167	1113608	941385	172223	—	Chilogr.	7602	82516	90118	78945	11173	—
Carta: da tappezzeria	»	10896	320731	331627	228223	103404	—	»	2659	70453	73112	50081	23031	—
Libri legati e sciolti	»	189025	164744	353769	364385	—	10616	»	26701	658	27359	28855	—	1496
Mercerie e chincaglierie	»	198244	1831934	2030178	1655191	374987	—	»	84716	861414	946130	697903	251227	—
Macchine e meccanismi	»	538288	9932383	10470671	7525111	2945560	—	»	11022	208190	219212	207572	11640	—
	Valore L.	764509	1333836	2098345	845428	1253915	—	Valore	2774	56094	58868	27771	31097	—
Lavori di moda	Chilogr.	2591	—	2591	2407	184	—	Chilogr.	39202	—	39202	36003	3199	—
	»	—	7800	7800	7503	297	—	»	—	37221	37221	34834	2387	—
	Valore L.	—	558237	558237	546871	11366	—	Valore	—	27667	27667	21657	6010	—
Stracci d'ogni sorta	Chilogr.	1528010	—	1528010	1354418	173592	—	Esenti	—	—	—	—	—	—
Ghisa: non lavorata	»	14936552	54515	14996097	12620719	2370378	—	»	—	—	—	—	—	—
Ghisa: lavorata	»	3357970	1828850	5186820	2856508	2330312	—	Chilogr.	49248	54861	104109	80437	23672	—
Ghisa: in cuscinetti per ferrovie	»	195593	—	195593	36422	159171	—	»	7616	—	7616	181	7435	—
Minerale di ferro	»	385970	—	385970	6261716	—	5875746	Esente	—	—	—	—	—	—
Ferro: di 1ª fabbricazione	»	56870670	2417688	59288358	45995893	13292465	—	Chilogr.	2014502	86959	2101461	1691289	410172	—
Ferro: lavorato	»	22406184	3101701	25507885	18804698	6703185	—	»	1407252	267007	1674259	1496474	177785	—
Ferro: in rotaie o rails per ferrovie	»	3919035	7098894	11017929	5654365	5363564	—	»	2820	60199	63019	52696	10623	—
Rame ed ottone: non lavorato	»	372371	1268181	1640552	1191040	449012	—	»	15613	44505	60118	38537	21581	—
Rame ed ottone: lavorato	»	920398	848292	1768690	1745421	23269	—	»	73828	109000	182828	168505	14323	—
Piombo: non lavorato	»	929894	1236127	2166021	3402174	—	1236153	»	4245	5434	9679	7304	2375	—
Piombo: lavorato	»	62616	300903	363519	355044	8475	—	»	2052	4930	6982	10753	—	3771
Zolfo	»	175781	89122	264903	524817	—	259914	»	92	18	110	1068	—	958
Carbon fossile	»	649615312	—	649615312	555952345	93662967	—	Esente	—	—	—	—	—	—
Vasellame: di terra	»	541239	2175932	2717171	2693182	7989	—	Chilogr.	28940	154766	183706	171471	12235	—
Vasellame: di porcellana	»	19435	526732	546167	404758	141409	—	»	4560	81700	86260	72351	13909	—
Vetri e cristalli	»	1881732	13181723	15063455	12926973	2136482	—	»	61857	418709	480566	443670	36896	—
Vetrificazioni	»	36352	—	36352	57910	21558	—	»	10537	—	10537	13550	—	3013
Esazioni per altre merci non contemplate nelle precedenti									1842386	1045617	2888003	1603551	1284452	—
Totale									42015868	17116114	59131982	52474542	7254137	596697
Esazioni per *diritto di bilancia* sui cereali e sulle farine									791368	—	791368	797295	—	5927
Totale generale									42807236	17116114	59923350	53271837	7254137	702624

ESPORTAZIONI

QUALITÀ DELLE MERCI	UNITÀ di misura	QUANTITÀ SDOGANATE — Secondo la tariffa — Generale	Convenzionale	TOTALE nell'anno 1869	TOTALE nell'anno 1868	Differenza nel 1869 in più	meno	BASE pella commisurazione del dazio	ESAZIONI PER DAZIO PRINCIPALE — Secondo la tariffa — Generale	Convenzionale	TOTALE nell'anno 1869	TOTALE nell'anno 1868	Differenza nel 1869 in più	meno
									Lire	Lire	Lire	Lire	Lire	Lire
Vini (in fusti ed in bottiglie)	Litri	28053698	—	28053698	24082590	3971108	—	Litri	313297	—	313297	283491	59806	—
Olii: d'oliva	Chilogr.	77405861	—	77405861	52155132	25250729	—	Chilogr.	776269	—	776269	489451	286818	—
Olii: volatili ed essenze, non nominati	»	326779	—	326779	323411	3368	—	»	6359	—	6359	6076	283	—
Confetti e conserve con zucchero	»	2597832	—	2597832	1154656	1443176	—	Esenti	—	—	—	—	—	—
Sughi di specie particolari: Agro di cedro e limone	»	2990432	—	2990432	2424775	556657	—	Chilogr.	17691	—	17691	13043	4648	—
Sughi di specie particolari: Manna	»	226114	—	226114	161296	64818	—	»	7939	—	7939	5467	2472	—
Sughi di specie particolari: Altri non nominati	»	1232735	—	1232735	1442896	—	210161	»	26871	—	26871	42772	—	15901
Radica di liquorizia	»	14799	—	14799	23747	—	8948	»	127	—	127	234	—	107
Scorze di citrone, di arancio, ecc.	»	140193	—	140193	93980	46213	—	Esenti	—	—	—	—	—	—
Prodotti chimici: Soda	»	199193	—	199193	785313	—	586120	»	—	—	—	—	—	—
Prodotti chimici: Sali — marino	»	81490200	—	81490200	53350590	28139610	—	Chilogr.	51600	—	51600	4525	47075	—
Prodotti chimici: Sali — gemma (di rocca)	»	1139500	—	1139500	1390255	—	250755	»	227	—	227	278	—	51
Prodotti chimici: Sali — tartaro	»	2632075	—	2632075	2473150	158925	—	»	50855	—	50855	48934	1921	—
Prodotti chimici: Acido boracico naturale ed artificiale	»	2401075	—	2401075	678744	1722331	—	»	48021	—	48021	13573	34448	—
Prodotti chimici: Altri non nominati	»	951113	—	951113	1375708	—	424595	Esenti	—	—	—	—	—	—
Generi per tinta e per concia non nominati: non macinati	»	12843499	—	12843499	12709095	134404	—	Chilogr.	27534	—	27534	31862	—	4328
Generi per tinta e per concia non nominati: macinati	»	14350201	—	14350201	18153393	—	3803192	»	71642	—	71642	89982	—	18340
Sapone	»	300442	—	300442	326938	—	26496	Esente	—	—	—	—	—	—
Agrumi	»	105201461	—	105201461	72364111	32837350	—	Chilogr.	217411	—	217411	180839	36572	—
Frutti secchi non nominati	»	5755375	—	5755375	5102615	652760	—	»	47416	—	47416	51379	—	3963
Mandorle: col guscio	»	214487	—	214487	244514	—	30027	»	3032	—	3032	3654	—	622
Mandorle: senza (monde)	»	3956142	—	3956142	5783591	—	1827449	»	140833	—	140833	172903	—	32070
Semenze diverse	»	11560860	—	11560860	22023118	—	10462258	»	79148	—	79148	225157	—	146009
Carui	»	3116594	—	3116594	4288038	—	1171444	»	67407	—	67407	85162	—	17755
Formaggio	»	1911105	—	1911105	2166917	—	255812	»	76395	—	76395	82422	—	6027
Pesci diversi	»	1218657	—	1218657	1694652	—	475995	Esenti	—	—	—	—	—	—
Bestiame: cavallino e mulattino	Numero	1442	—	1442	1349	93	—	»	—	—	—	—	—	—
Bestiame: bovino — Buoi e tori	»	32962	—	32962	45424	—	12462	»	165880	—	165880	227785	—	61905
Bestiame: bovino — Vacche	»	12463	—	12463	15991	—	3528	»	47852	—	47852	63962	—	16110
Bestiame: bovino — Giovenchi, giovenche e torelli	»	4486	—	4486	6486	—	2000	»	7381	—	7381	12946	—	5565
Bestiame: bovino — Vitelli	»	13249	—	13249	15848	—	2599	»	13237	—	13237	15849	—	2612
Bestiame: ovino	»	91011	—	91011	155053	—	64042	Esente	—	—	—	—	—	—
Bestiame: porcino — al disopra di chilogr. 20	»	41530	—	41530	64434	—	22904	Chilogr.	41520	—	41520	64430	—	22910
Bestiame: porcino — al disotto	»	18315	—	18315	21686	—	3375	»	9172	—	9172	10072	—	900
Pelli: crude	Chilogr.	1832652	—	1832652	1861310	—	28658	»	36832	—	36832	67814	—	30982
Pelli: in basana, acconciate e camosciate	»	244627	—	244627	552603	—	303976	»	1018	—	1018	31308	—	30290
Canapa, lino ed altri vegetali filamentosi	»	33489588	—	33489588	30911847	2577741	—	»	328533	—	328533	304023	24510	—
Cordami di canapa	»	1659275	—	1659275	2081486	—	422211	Esenti	—	—	—	—	—	—
Tele di canapa	»	597449	—	597449	717069	—	119620	»	—	—	—	—	—	—
Filati di cotone	»	15200	—	15200	18731	—	3531	»	—	—	—	—	—	—
Stoffe di cotone	»	104923	—	104923	95282	9641	—	»	—	—	—	—	—	—
Bozzoli	»	407498	297305	704803	720924	—	16121	Chilogr.	13830	Esenti	13830	76020	—	62190
Sete: crude, grezze e torte	»	365337	—	365337	1935061	—	1569724	»	397952	—	397952	438694	—	40742
Sete: tinte	»	42929	—	42929	23136	19793	—	Esenti	—	—	—	—	—	—
Sete: cascami o avanzi di)	»	2014095	—	2014095	2121194	—	107099	Chilogr.	121006	—	121006	169619	—	48613
Tessuti di seta	»	56485	—	56485	51032	5453	—	Esenti	—	—	—	—	—	—
Grano	»	28962975	15783401	44746376	95418599	—	50672223	Chilogr.	147964	Esente	147964	425026	—	277062
Granaglie e marzaschi	»	108890479	20788009	129678488	173146411	—	43467923	»	504101	—	504101	707712	—	203611
Castagne	»	5443669	—	5443669	6007647	—	563978	»	27216	Chilogr.	27216	32794	—	5578
Riso e risone: con lolla	»	143766	502151	645917	4701907	—	4055990	»	219	—	219	682	—	463
Riso e risone: senza lolla	»	52667827	18327296	70995123	72792152	—	1797029	»	526381	—	526381	635722	—	109341
Farine	»	10898068	—	10898068	24569561	—	13671493	»	76617	—	76617	172932	—	96315
Paste	»	1877010	5020967	6897977	5717933	1180044	—	»	739	—	739	37065	—	36326
Carbone di legna	»	8824495	18412150	27236645	33244250	—	6007605	»	43085	—	43085	61486	—	18401
Legna da fuoco	»	2818743	2098200	4916943	4484248	432695	—	»	2824	—	2824	2539	285	—
Sughero non lavorato	»	360927	—	360927	903739	—	542802	Esente	—	—	—	—	—	—
Carta	»	4821131	—	4821131	4409858	411273	—	»	—	—	—	—	—	—
Libri stampati	»	114768	—	114768	112694	2074	—	»	—	—	—	—	—	—
Cappelli	»	387080	—	387080	477113	—	90033	Chilogr.	92262	—	92262	37239	55023	—
Ossa di bestiame	»	5234492	—	5234492	5121605	112887	—	Esenti	—	—	—	—	—	—
Stracci d'ogni genere	»	14866538	—	14866538	13248378	1618160	—	Chilogr.	1124841	—	1124841	1018522	106319	—
Treccie di paglia, scorza, sparto, ecc.	»	342338	—	342338	374487	—	32149	»	685	—	685	6723	—	6038
Minerale di ferro	»	53157851	—	53157851	24712790	28445061	—	»	11847	—	11847	4941	6906	—
Ferro in masse ed in rottami	»	2048137	—	2048137	1836508	211629	—	»	4480	—	4480	5479	—	999
Minerale di rame	»	4726024	—	4726024	4126089	599935	—	»	23130	—	23130	22661	469	—
Galena, ossia minerale di piombo	»	24459382	—	24459382	23367205	1092177	—	»	47231	—	47231	46874	357	—
Piombo in pani e rottami	»	509841	—	509841	1117908	—	608067	»	5097	—	5097	11161	—	6064
Marmo greggio	»	104268086	—	104268086	69505153	34762932	—	»	104227	—	104227	71451	32776	—
Zolfo	»	170589898	—	170589898	176633332	—	6043434	»	1705671	—	1705671	1763415	—	57744
Vasellame di terra ordinaria	»	2477953	—	2477953	2073418	404535	—	Esente	—	—	—	—	—	—
Totale									7692904	»	7692904	8379050	700658	1386834
Esazioni per altre merci non contemplate nelle precedenti									306696	5765	312461	569093	»	256632
Totale generale									7889600	5765	8005365	8948143	700688	1643466

OSSERVAZIONI

I prodotti indicati nel presente quadro sono quelli derivanti dai dazi d'importazione e di esportazione e dal diritto di bilancia. Non vi sono compresi i diritti accessorii.

Gli aumenti più notevoli nell'importazione continuarono a verificarsi sui tessuti di cotone, sugli zuccheri, sui tessuti di lana, sui cereali ed anche sul caffè.

Nell'esportazione i soli olii di oliva, gli stracci e gli agrumi si mantennero in notevole aumento.

Firenze, 31 maggio 1870.

Visto: Il Direttore Generale
BENNATI.

RIASSUNTO DELLE ESAZIONI

	Per importazioni	Per esportazioni	In totale
Esazioni dell'intero anno 1869	L. 59,923,350	L. 8,005,365	L. 67,928,715
Esazioni dell'intero anno 1868	» 53,271,837	» 8,948,143	» 62,219,980
Nel 1869 in più	L. 6,651,513	»	L. 5,708,735
Nel 1869 in meno	»	L. 942,778	»

Il Direttore Capo della 1ª Divisione
Dott. PAOLO AZZOLINI.

Ministero delle Finanze

SEGRETARIATO GENERALE

Avviso d'incanto definitivo per la fornitura della carta filigranata occorrente per la formazione dei bollettari ad uso dell'Amministrazione del lotto.

Si fa noto al pubblico che essendo stata presentata in tempo utile un'offerta di ribasso del ventesimo sui prezzi di L. 11 95 e 7 95, ai quali, giusta l'avviso del 16 giugno p. p., era stato deliberato l'appalto della fornitura della carta filigranata occorrente per la formazione dei bollettari ad uso dell'Amministrazione del lotto, a forma dell'art. 60 del regolamento per l'esecuzione della legge 22 aprile 1869, n. 5026, approvato con Regio decreto del 25 gennaio 1870, n. 5451, si procederà nel giorno 20 luglio corrente, alle ore 2 pom., in una delle sale di questo segretariato generale, alla presenza del sottoscritto o di chi sarà delegato a rappresentarlo, ad un nuovo incanto, e nel successivo di 26 dello stesso mese al definitivo deliberamento della fornitura medesima, in base alle seguenti norme e condizioni.

Art. 1. L'incanto verrà effettuato per mezzo di offerte segrete.

Art. 2. Le offerte, nel giorno 20 luglio corrente, alle ore due pomeridiane, si riceveranno, giusta l'art. 56 del regolamento sopra citato, simultaneamente nelle città di Firenze, Milano, Napoli, Palermo, Torino e Venezia; in Firenze dall'Autorità che presiederà l'incanto, e nelle altre città dai signori intendenti di finanza.

Art. 3. Le offerte devono essere scritte in carta da bollo da una lira ed indicare il prezzo a cui l'aspirante intende di fornire la carta, per ogni risma.

Art. 4. Ciascun aspirante, ond'essere ammesso all'asta, dovrà consegnare la sua offerta chiusa in piego suggellato all'Autorità che presiederà l'incanto, e nelle altre città preindicate ai rispettivi intendenti, e dovrà inoltre depositare nelle mani dell'Autorità ed intendenti suddetti la somma di lire ventimila in numerario od in titoli del Debito pubblico italiano al portatore, valutati al prezzo fatto alla Borsa di Firenze due giorni prima di quello dell'incanto, per garanzia della sua offerta e del pagamento delle spese dell'atto.

Detta somma, dedotte le spese, sarà tenuta in conto della cauzione definitiva, quando alla persona che l'avrà depositata restasse aggiudicata la fornitura; in caso diverso verrà restituita tosto che sarà deliberato l'appalto.

Art. 5. I pieghi suggellati, contenenti le offerte che si presenteranno agli intendenti in ciascuna delle suddette città di Milano, Napoli, Palermo, Torino e Venezia, saranno aperti in presenza dei concorrenti nel giorno ed ora sopra stabiliti.

Art. 6. Gl'intendenti redigeranno il processo verbale dell'asta, notandovi tutte le offerte che saranno loro presentate; e compiute le altre formalità prescritte dal regolamento sopraccitato, trasmetteranno tosto, in piego raccomandato, all'Autorità che presiederà l'incanto in Firenze, il verbale istesso, corredato dall'offerta migliore. I pieghi suggellati contenenti le offerte che si presenteranno in Firenze all'Autorità che presiederà l'incanto, saranno parimenti aperti, nel giorno ed ora sopra indicati, in presenza dei concorrenti; il risultato delle offerte medesime sarà notato nel processo verbale dell'asta, per essere confrontato con quello delle offerte migliori che saranno esibite agli intendenti nelle città suindicate.

A tale effetto l'Autorità che presiederà l'incanto nel giorno 26 luglio suddetto, alle ore due pomeridiane, procederà all'apertura dei pieghi raccomandati, contenenti i processi verbali delle aste effettuatesi simultaneamente nelle città di Milano, Napoli, Palermo, Torino e Venezia, e le offerte migliori ivi esibite.

Art. 7. L'appalto sarà deliberato definitivamente nel giorno medesimo all'offerente che, dal confronto delle schede presentate, tanto in Firenze quanto nelle suddette altre città, risulterà avere fatto un'offerta migliore in ribasso dei prezzi di base al presente incanto, che sono i seguenti:

Per ciascuna risma di cinquecento fogli di carta del formato di centimetri 71 per 78, e del peso fra i chilogrammi 13 e 14. . . . . . . L. 11 35 025

Per ciascuna risma, come sopra, del formato di centimetri 48 per 78, e del peso fra i chilogrammi 8 25 e 9 25 . . . . . » 7 55 025

Si farà luogo al deliberamento quand'anche non vi sia che un solo offerente.

Art. 8. Divenuta definitiva l'aggiudicazione, si dovrà procedere, entro dieci giorni, alla stipulazione del contratto, e l'appaltatore dovrà prestare una cauzione di lire ottantamila, mediante deposito di numerario, o vincolo di cartelle del Debito pubblico italiano.

Art. 9. L'appalto sarà durevole per sei anni consecutivi, cioè dal 1° giugno 1870 al 31 maggio 1876.

Sarà però in facoltà di ambe le parti contraenti di rescindere il contratto dopo il primo triennio, purchè quella di esse che intenderà di valersi di tale facoltà ne dia avviso almeno sei mesi prima della scadenza del terzo anno.

Art. 10. La carta da somministrarsi sarà fabbricata a macchina e dovrà presentare, nell'interno, quei segni a filigrana che verranno dall'Amministrazione stabiliti. L'impasto dovrà essere fine e composto di soli cenci, esclusa ogni altra materia sì vegetale che minerale.

Art. 11. La carta da fornirsi dovrà essere eguale per la qualità, per le dimensioni e per i colori ai campioni annessi al quaderno d'oneri, e la quantità di essa viene stabilita, in via approssimativa, in numero quindicimila quattrocentoventi risme l'anno, restando in facoltà dell'Amministrazione di aumentare o diminuire la quantità medesima, a seconda delle esigenze del servizio.

Art. 12 La prima somministrazione di carta dovrà farsi entro il mese di ottobre di quest'anno nella quantità di risme che all'appaltatore verrà indicata dall'Amministrazione per ogni dimensione e colore.

Le somministrazioni successive dovranno farsi, per regola, di trimestre in trimestre anticipatamente, nella quantità di risme che all'appaltatore verrà indicata dall'Amministrazione, per ogni dimensione e colore, e la consegna dovrà compiersi nella prima quindicina d'ogni trimestre.

Art. 13. La carta dovrà essere fabbricata nel territorio del Regno d'Italia, ed introdotta e consegnata franca di ogni spesa, nessuna eccettuata, ed in perfetta condizione, nel magazzino generale presso l'ispezione del lotto in Milano, od in quello stabilimento tipografico della città stessa, che verrà indicato all'appaltatore.

Art. 14. L'appaltatore dovrà eleggere il suo domicilio nel luogo ove la carta dev'essere consegnata, e nominare ivi un suo rappresentante, al quale possano essere notificate come a lui medesimo le disposizioni relative all'appalto, e gli atti giuridici, quando occorressero, affinchè il servizio non abbia in verun caso ad essere pregiudicato menomamente per la di lui assenza.

Art. 15. Tutte le spese dell'asta e del contratto saranno a carico dell'appaltatore.

Ogni altra più speciale ed esplicita dichiarazione intorno alle condizioni del presente appalto potrà desumersi dal quaderno di oneri o capitolato, ostensibile in tutti i giorni ed ore d'ufizio, unitamente ai campioni della carta, in questo segretariato generale, nelle Intendenze di finanza di Milano, Napoli, Palermo, Torino e Venezia e nelle Direzioni del lotto del Regno.

Firenze, addì 6 luglio 1870.

L'Ispettore Generale
M. LAZZERINI.

2136

SOCIETÀ DELLA FERROVIA DA STRADELLA A PIACENZA

In seguito a deliberazione del Consiglio di amministrazione di detta Società, i signori azionisti sono convocati in assemblea generale pel giorno 11 luglio prossimo venturo, alle ore 4 pom., nell'ufficio della Società in Torino, via D'Angennes, n. 22, per deliberare sul resoconto dell'esercizio del 1869.

Saranno ammessi alla adunanza tutti i possidenti di cinque o più azioni al portatore, i quali a tutto il 7 luglio avranno depositati i loro titoli alla Cassa della Società.

I possessori di titoli nominativi potranno intervenire alla assemblea presentando personalmente i loro titoli all'ufizio dell'assemblea medesima (Articolo 27 degli statuti sociali).

Torino, 17 giugno 1870.

Il Segretario dell'Amministrazione
C MASI.

1924

STRADA FERRATA DA TORINO A CUNEO E SALUZZO

In seguito a deliberazione del Consiglio di amministrazione di detta Società, i signori azionisti sono convocati in assemblea generale pel giorno 11 luglio prossimo venturo, alle ore 5 pomeridiane, nell'ufficio della Società in Torino, via D'Angennes, n. 22, per deliberare sul resoconto dell'esercizio del 1869.

Gli azionisti che desiderino di intervenirvi dovranno depositare i loro titoli alla Cassa della Società almeno 10 giorni prima dell'assemblea, a termine degli articoli 16 e 19 degli statuti sociali.

Torino, 17 giugno 1870.

Il Segretario dell'Amministrazione
C MASI

1925

FRATERNITA DI SANTA MARIA DI AREZZO

AVVISO D'INCANTO.

Si notifica che il 18 del mese corrente si terranno i pubblici incanti a schede segrete nell'officio dell'Opera Pia la Fraternita di Santa Maria di Arezzo per i lavori di conduttura delle acque nella stessa città a seconda della perizia del signor ing. Settimio Monti, e della deliberazione del magistrato de'26 giugno 1870, le quali con le altre carte relative sono depositate in ufficio; e si avverte che dopo l'accollo si assegna il giorno 23 dello stesso mese come termine fatale, e quindi il tutto a seconda delle leggi, che solo basta il ricordare.

Si aprirà il primo incanto sulla fornitura di 1600 metri di tubi di ghisa al diametro interno di millimetri 12 (metri 385), 10 (metri 375), e 8 (metri 840), resistenti alla pressione di dieci atmosfere, e portati fino alla stazione di Arezzo; dovendosi quivi consegnare la prima metà innanzi il 18 di agosto e l'altra metà innanzi il 10 di settembre. Il fornitore dovrà indicare nella sua scheda, distinguendo il costo del trasporto, tanto il prezzo per ogni 100 chilogrammi, quanto quello relativo in metri nella lunghezza dei tubi. Il fornitore prescelto dovrà assistere alla collocazione, o assumersela a condizioni speciali.

Si aprirà il secondo incanto sull'opera muraria, sullo scavo e sul lastrico delle vie pubbliche nei modi determinati in proposito.

I pagamenti saranno eseguiti in due rate, la prima un mese dopo la consegna per il fornitore, e dopo il lavoro per l'accollatario delle opere murarie, e l'altra metà dentro i primi sei mesi del 1871.

Arezzo, li 7 luglio 1870.

2144 *Il Primo Rettore*: G. F. GAMURRINI.

COMPAGNIA ANONIMA D'ASSICURAZIONE
A PREMIO FISSO
CONTRO I DANNI DEGL'INCENDI E DELLO SCOPPIO DEL GAS

stabilita in Torino, via San Filippo, n. 12
AUTORIZZATA DA S. M.

I signori azionarj sono avvertiti essersi dal Consiglio di amministrazione in sua seduta delli 22 andante fissato il Convocato Generale per il giorno tredici del venturo luglio, alle ore una pom., nelle solite sale di questa Direzione, situate nel palazzo della Cisterna, via San Filippo, n. 12, piano terreno, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1° Approvazione del resoconto dell'esercizio 1869.

2° Nomina di tre amministratori in surrogazione dei signori cav. Carlo Montaldo, Luigi Ostorero e cav. Giovanni Giacomo Pollone, scaduti dalle loro funzioni per aver terminato il triennio.

3° Nomina di due azionari per la verifica dei conti, a mente dell'art. 28 degli statuti, per riferirne alla prossima riconvocazione dell'assemblea.

Si fa presente ai signori azionari che non intervenendo nella prima adunanza il numero voluto, si procederà ad una seconda in cui a termini del Regio decreto 14 febbraio 1850, basterà, invece di venti, l'intervento di soli 12 azionari.

Per assistere alle adunanze dovrà l'azionario possedere almeno dieci azioni (modificazione all'art. 19 degli statuti, approvata con Regio decreto 26 giugno 1856).

Torino, addì 28 giugno 1870.

2016 *L'Agente Centrale*: E. CHARENCE

PRESTITO A PREMI 1861 DELLA CITTÀ DI MILANO

35ª ESTRAZIONE — 1° luglio 1870.

SERIE ESTRATTE

981 — 2001 — 2703 — 3111 — 5644 — 6520 — 6688 — 7006 — 7272

Le obbligazioni qui sotto enumerate sono rimborsabili coi premi ivi menzionati.

Numero	Lire	Numero	Lire	Numero	Lire	Numero	Lire	Numero	Lire
Serie 981		Serie 2703		Serie 5644		Serie 6688		Serie 7272	
12 —	60	10 —	60	2 —	60	14 —	60	11 —	60
28 —	60	16 —	1,000	4 —	1,000	21 —	60	24 —	60
30 —	100	22 —	60	7 —	400	22 —	60	30 —	60
37 —	200	23 —	60	18 —	60	32 —	200	31 —	60
41 —	60	24 —	200	19 —	100	37 —	60	34 —	60
43 —	60	37 —	60	25 —	60	47 —	60	43 —	200
Serie 2001		43 —	60	44 —	100	50 —	400		
2 —	1,000	47 —	100	45 —	5,000	Serie 7006			
11 —	60	Serie 3111		Serie 6520		6 —	60		
16 —	60	1 —	60	18 —	60	10 —	60		
19 —	60	2 —	60	20 —	400	18 —	60		
27 —	60	13 —	200	25 —	60	21 —	60		
35 —	400	18 —	100	27 —	100	26 —	100		
38 —	60	23 —	60	32 —	60	27 —	60		
		28 —	60	38 —	60	28 —	60		
		3[illegible] —	100	45 —	100	43 —	60		
		36 —	200	46 —	100,000	45 —	60		
		42 —	100			47 —	60		
		47 —	60						

Tutte le altre obbligazioni contenute nelle 9 serie come sopra estratte sono rimborsabili con it. lire 46.

Il rimborso si fa a datare dal 1° gennaio 1871, salvo la competente ritenuta

a Milano, presso la Cassa comunale
a Bruxelles, presso la ditta I. Errera Oppenheim
a Francoforte sul Meno, presso la ditta A. Reinach
a Parigi, presso la ditta Kohn Reinach e C.
} al cambio del Milano

ed anche presso i venditori delle obbligazioni di questo prestito.

La prossima estrazione avrà luogo il 1° ottobre 1870.

Milano, il 1° luglio 1870.

La Giunta municipale
Per il Sindaco
C. SERVOLINI, assess. del.

Per la Commissione
Eugenio Venini, consigliere com.
Luigi Sala, consigliere comunale.

L'Assessore LABUS. *Il Segretario* GIANI.

2137

Estratto.

Mediante pubblico contratto del dì 1° luglio 1870, rogato dal notaro Alessandro Morelli, da registrarsi nel tempo prescritto dalla legge, la comunità di Firenze ha proceduto colle signore Lidia, Balbina e Paolina sorelle e figlie del fu Antonio Uccelli all'acquisto, per causa di espropriazione per utilità pubblica, d'una casetta in Firenze situata precisamente sul ponte alle Grazie, segnata del n. 4, composta di piano terreno con un locale sottostante nella pigna del detto ponte e di un piano superiore; ha una forma triangolare, risponde con un lato sul ponte alle Grazie, resta isolata ed in aggetto sulla pigna medesima per ogni altro lato, ed è rappresentata al catasto della comunità di Firenze in sezione F dalla particella 853², articolo di stima 634, con rendita imponibile di lire toscane 109 14, pari a italiane lire 91 68.

La detta casetta è stata acquistata dal comune di Firenze per il prezzo di lire 6136, da pagarsi insieme ai relativi frutti alle signore sorelle Uccelli sunnominate decorsi che siano trenta giorni da quello della inserzione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* per gli effetti voluti dall'articolo 54 della legge 25 giugno 1865, n. 2359, e salva, per parte delle espropriate, la prova della libertà dell'immobile suddetto.

2134 ALESSANDRO MORELLI, notaro.

Editto.

Il cancelliere del tribunale civile e correzionale di Firenze rende pubblicamente noto a chiunque possa avervi interesse che i beni infrascritti subastati a danno Naldoni sulle istanze di Lorenzo Valli rimasero provvisoriamente aggiudicati all'incanto del due luglio andante allo stesso signor Lorenzo Valli per la somma di lire italiane 1471 46, e che il termine per l'aumento del sesto scade il 17 luglio stesso.

Lotto quarto.

Due appezzamenti di bosco ceduo situati in comune di Vicchio, luogo detto Divelti, e Poggio alla Croce, rappresentati ai campioni estimali del comune di Vicchio in sezione D dalle particelle numeri 382, 385, 552, 553, 555, 556, 608, 903, 904, articoli di stima 243, 245, 329, 330, 332, 333, 368, 592, con rendita imponibile di lire 37 15.

Li 5 luglio 1870.

2131 SEB. MAGNELLI, canc.

Avviso.

Al seguito della ordinanza del trenta giugno prossimo passato, registrata con marca annullata da lire una, sono convocati tutti i creditori del fallimento di Antonio Settimelli per la mattina di martedì ventisei luglio prossimo futuro, a ore una pomeridiana, onde deliberare sul concordato.

Dalla cancelleria del tribunale civile e correzionale di Firenze, ff. di tribunale di commercio.

Li 4 luglio 1870.

2130 CESARE MATUCCI, vicecanc.

Avviso per nuovo incanto.

Si fa noto che all'udienza del ventotto giugno prossimo passato, tenuta dal tribunale civile e correzionale di Firenze, non avendo avuto luogo per mancanza di oblatori la vendita al pubblico incanto dei beni espropriati a danno del signor Cesare Fontanelli, alle istanze di Simone, Teresa e Violante Salvi, consistenti in un mulino con casa e annessi posti al Ponte a Sieve, comunità di Pelago, l'incanto medesimo fu rinviato all'udienza del ventisei luglio 1870 col ribasso del dieci per cento sul prezzo già ridotto di lire 71,843 01, e così per la somma di lire 64,658 74, ed alle condizioni tutte contenute nel citato verbale.

2148 Dott. BOATTINI.

PREFETTURA DI FIRENZE

Appalto per la fornitura degli uniformi agli agenti forestali nelle provincie di Firenze, Macerata, Perugia, Ancona, Pesaro ed Urbino, Grosseto, Livorno, Pisa, Siena, Arezzo, Lucca, Massa e Carrara, Aquila, Teramo, Chieti e Ascoli Piceno.

AVVISO D'ASTA.

Addì 22 corrente mese, alle ore 12 meridiane, innanzi al signor prefetto, od a suo delegato, si terrà in questa prefettura un incanto per aggiudicare ad estinzione di candela vergine, e con le formalità prescritte dal vigente regolamento di contabilità generale dello Stato, gli oggetti diversi costituenti l'uniforme degli agenti forestali delle provincie sovrammentovate.

L'asta verrà aperta sul prezzo totale d'appalto che si presume di L. 51,849 20.

Le offerte saranno fatte in ribasso di detto prezzo nella ragione decimale, che verrà determinata all'atto dell'apertura dell'incanto.

A richiesta del Ministero di agricoltura, industria e commercio, o degli uffici che a ciò saranno autorizzati, le forniture dovranno farsi entro un mese, ed i pagamenti si eseguiranno a rate semestrali ne'modi stabiliti dai capitoli d'appalto.

Il contratto avrà la durata di un triennio cominciando dal 1° luglio 1870.

I concorrenti all'asta dovranno esibire un certificato d'idoneità e solvibilità emesso dal sindaco del luogo di loro domicilio di data non anteriore di un mese, e saranno pure tenuti di effettuare, a garanzia delle rispettive offerte, un deposito in numerario o in biglietti di Banca aventi corso forzoso per la somma di L. 5200.

All'atto della stipulazione del contratto d'appalto l'aggiudicatario dovrà prestare una cauzione definitiva in cartelle del debito pubblico per una rendita annua non minore di L. 435.

Tutte le spese inerenti al contratto, nessuna eccettuata, saranno a carico dell'aggiudicatario.

Il termine utile per presentare la offerta di miglioria del ventesimo sul prezzo di prima aggiudicazione scadrà avanti il mezzodì del giorno 6 agosto p. v.

I capitoli d'onere con la nota particolareggiata degli oggetti da fornirsi sono ostensibili nella segreteria di questa prefettura in ogni giorno d'uffizio dalle 10 del mattino alle ore 2 pomeridiane.

TABELLA SOMMARIA DEI PREZZI DEGLI OGGETTI DA FORNIRSI.

GRADO	Berretto	Cappello	Cappotto	Cinturino di gala	Cinturino di bassa tenuta	Carniera	Giacca	Giustacuore	Keppì	Pantaloni	Pantaloni di tela	Soprabito	Spalline	Spada	Uose di pelle	Uose di tela	TOTALE
Ispettore Generale	14	33	34 »	10	6 50	»	»	14 25	»	38	»	107 »	13	24	»	» »	393 75
Ispettore di 1ª cl.	11	»	32 »	10	6 50	»	»	14 25	25	38	»	105 »	13	24	»	» »	3[illegible]8 75
Ispettore di 2ª cl.	10	»	30 »	10	6 50	»	»	14 25	24	38	»	103 »	13	24	»	» »	372 75
Guardia Generale	9	»	23 »	10	6 50	»	»	14 25	23	38	»	96 »	13	24	»	» »	356 75
Capo Guardia . . .	8	»	21 »	10	6 50	»	»	14 25	22	38	»	94 »	13	24	»	» »	350 75
Alunno	7	»	18 50	10	6 50	»	»	14 25	21	38	»	91 50	13	24	»	» »	343 75
Brigadiere (1) e Guardia . .	3	»	34 »	»	(a)6 »	8	30	9 »	8 50	16	5	» »	»	»	6	2 30	127 80

(1) Distintivi sulla Giacca pei Brigadieri L. 11
Id. sul Cappotto Id. » 1

(a) Inclusa la Giberna.

Firenze, 8 luglio 1870.

2143 *Il Segretario capo*: C. COLOMBANI.

Cassa Dotale

SOCIETÀ D'ASSICURAZIONI MUTUE
SULLA VITA E SUL RECLUTAMENTO MILITARE

Il sottoscritto rende pubblicamente noto che il Consiglio generale in adunanza del 3 luglio 1870 deliberò che l'art. 28 degli statuti, ove è scritto — Il diritto di cartella è fissato in lire una, — venga modificato nel modo che appresso: — Art. 28. Il diritto di cartella è fissato in lire cinque.

Il Direttore Generale
CARLO BONORI.

2147

REGIA PREFETTURA PROVINCIALE DI CREMONA
PER IL MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione Generale delle Carceri

AVVISO D'ASTA

Per l'appalto del servizio dei trasporti carcerari.

Si previene il pubblico che nel giorno di sabato 23 corrente luglio, alle ore 12 meridiane precise, in quest'ufficio, avanti il signor prefetto, o chi per esso, si procederà a pubblico incanto ad estinzione di candele, per l'appalto del trasporto dei detenuti, siano condannati o imputati, dei corpi di reato e della forza armata di scorta sulle strade ordinarie del Regno, nella provincia di Cremona, per un quinquennio, che principierà col 1° gennaio 1871 e avrà termine col 31 dicembre 1875, e sotto l'osservanza dei capitoli generali 7 settembre 1869, fin d'ora visibili in tutte le ore d'ufficio presso questa prefettura e le sottoprefetture di Crema e Casalmaggiore.

I trasporti in appalto si distinguono nelle seguenti categorie:

A) Trasporti dei detenuti coi loro effetti, e dei corpi di delitto, dal luogo di partenza, sia questo o non sia nell'interno dell'abitato, lungo le strade della provincia di Cremona insino alla prima stazione dei Reali carabinieri delle provincie limitrofe, non che fino a quelle carceri giudiziarie e case di pena anche fuori della provincia, che nel contratto fossero designate.

B) Trasporti dei detenuti dal carcere alle stazioni locali delle ferrovie e viceversa.

C) Trasporti dei corpi di reato nell'interno dell'abitato, quando gli oggetti che formano capo di convinzione non possano trasportarsi dai Reali carabinieri, od insieme coi detenuti, e perciò richiedano un apposito mezzo di trasporto con carro a cavalli o con bestia da soma. Si considerano nell'interno dell'abitato anche quegli stabilimenti carcerari e quelle stazioni ferroviarie che ne fossero fuori.

D) Trasporti di detti corpi di reato egualmente nell'interno, che possano portarsi con carretto a mano od a braccia o a dosso d'uomo.

E) Trasporti di detti corpi di reato, che parimente si possano portare con carretto a mano, od a braccia e a dosso d'uomo dal luogo di partenza, e dall'una all'altra stazione dei Reali carabinieri.

F) Trasporti dei detenuti e corpi di reato da farsi con barca sui laghi, o lungo il corso dei fiumi.

L'appalto dei trasporti di cui sovra, lettera A) verrà aperto ai seguenti prezzi per ogni chilometro di strada da farsi per l'andata, escluse le frazioni di chilometro ed escluso pure ogni assegnamento pel ritorno, salvo quanto dispone l'art. 22 dei succitati capitoli generali.

Per ogni carro da un cavallo . . . . L. 0 30

Per ogni carro o vettura cellulare
- da due cavalli o buoi . . . . » 0 50
- da tre cavalli . . . . » 0 65
- da quattro cavalli o buoi . . » 0 85

Per ogni cavallo o bestia da soma o per rinforzo ai veicoli . . » 0 25

L'appalto dei trasporti di cui alla lettera B) si aprirà per ogni vettura cellulare od omnibus sospeso al prezzo di L. 5, e per ogni altro veicolo al prezzo di L. 3, senza distinzione di capienza o di numero di cavalli.

L'appalto pei trasporti di cui alla lettera C) verrà aperto al prezzo di L. 2 per ogni trasporto, senza distinzione del mezzo adoperato.

L'appalto di cui alla lettera D) sarà aperto al prezzo di L. 1 per ogni trasporto.

L'appalto di cui alla lettera E) si aprirà al prezzo di L. 3 per ogni trasporto.

L'appalto dei trasporti di cui alla lettera F) verrà aperto agli stessi prezzi fissati per quelli di cui sovra alla lettera A).

I detti trasporti e relativi prezzi saranno però soggetti alle modificazioni indicate nell'art. 22 dei surricordati capitoli generali a norma dei casi ivi enunciati.

Gli aspiranti all'appalto dovranno fare le loro offerte in ribasso complessivamente in ragione di un tanto per cento sui prezzi sovra fissati, e tali offerte non potranno essere minori di cent. 25 per ogni cento lire.

Gli aspiranti medesimi dovranno, prima dell'apertura dell'asta, a garanzia delle loro offerte, eseguire il deposito della somma di L. 1000 in numerario, biglietti della Banca Nazionale, od effetti pubblici dello Stato al valore di Borsa.

Il termine utile (fatali) per l'offerta di miglioramento non inferiore al ventesimo scadrà al mezzodì del lunedì giorno 8 agosto prossimo venturo.

Il deliberatario definitivo del suddetto appalto dovrà alla stipulazione del contratto somministrare una cauzione equivalente al sesto del montare annuale presunto della sua impresa, mediante vincolo o deposito di titoli sul debito pubblico dello Stato, oppure col versamento di corrispondente somma in numerario o in biglietti della Banca Nazionale nella cassa dei depositi e prestiti. Sarà però in sostituzione accettata una cauzione personale di persona nota e responsabile, con approbatore (fideiussore sussidiario)

Il contratto non sarà definitivo che dopo l'approvazione del Ministero dell'interno.

Tutte le spese del contratto, copie, bolli, registro e altre tasse portate dai vigenti regolamenti sono a carico esclusivo dell'appaltatore.

Infine l'appalto avrà luogo in base alle disposizioni contenute nel regolamento sulla contabilità generale dello Stato approvato con R. decreto 25 gennaio 1870, n. 3452.

Cremona, il 1° luglio 1870.

2140 *Il Segretario della Prefettura*: GALEAZZI.

Vendita volontaria.

La mattina del 15 luglio anno corrente, nello studio del notaro signor avv. Carlo Mazzoni, posto in Firenze in via Borgo Santa Croce, n. 4, primo piano, saranno dal sottoscritto volontariamente esposti all'incanto li appresso stabili di proprietà del signor Luigi del fu Giovanni Meozzi di Firenze per rilasciarsi in vendita al maggiore offerente sul prezzo di stima determinato dal perito signor Cino Michelozzi con la di lui relazione del 15 giugno corrente, registrata a Pistoia lo stesso giorno, e con le condizioni tracciate nel quaderno d'oneri depositato con detta relazione presso lo stesso notaro Mazzoni.

Primo lotto.

Uno stabile composto di diverse botteghe, un magazzino, e alcune stanze, e annessi al piano terreno, e di altre stanze superiori per abitazione, posto in Firenze sulla via della Ninna, n. 1, e sulla via Vasari, già via Baldracca, n. 3, rappresentato al catasto in sezione F, particelle 1066, 1067 e 1076, articolo di stima 3200 tutto in parte, con rendita imponibile di lire 397 96, stimato da detto perito lire trentaseimila seicento (L. 36,600).

Secondo lotto.

Una casa posta in Firenze in via del Tiratoio, e corrispondente sul Lung'Arno Soderini, segnata coi numeri 8, 10, e rappresentata al catasto colle particelle 50, 50², 51, articolo di stima 908, con rendita imponibile di lire 112 91, stimata dal suddetto perito lire cinquemila cento sessanta (L. 5160)

Firenze, 27 giugno 1870.

2149 ANGIOLO MAGNI mandatario Meozzi.

Avviso.

Per l'avvenuta morte del notaro ser Antonio Rotellini, risieduto in Castel del Piano, è rimasto vacante un posto di notaro di numero dipendente da questo Archivio dei Contratti nel circondario della già Ruota di Grosseto, ora tribunale civile e correzionale di detta città.

Tutti quei notari in aspettativa cui piacesse concorrere al rimpiazzo di detto posto, potranno a tutto il corrente mese far pervenire le loro domande a questa soprintendenza, dalla quale saranno comunicate al procuratore generale del Re presso la Corte d'appello di Firenze per la relativa risoluzione.

Siena, dalla Soprintendenza dell'Archivio generale dei Contratti.

Li 6 luglio 1870.

Il ff. di soprintendente
2138 Dott. G. B. TOLOMEI.

Avviso.

Sulle instanze di Conata Maria vedova del fu Agostino Sanguineti, e dei di lei figli Giovanni Battista, Rosa, Maria e Maddalena fratello e sorelle Sanguineti fu detto Agostino, residenti a Cogorno, mandamento di Lavagna, il tribunale civile di Chiavari con suo provvedimento in data trentuno maggio 1870 in senso degli articoli 22 e 23 del Codice civile italiano ordinò sieno assunte informazioni sull'assenza del Sanguineti Giacomo fu detto Agostino che in novembre del 1866 si assentò dirigendosi al Rosario di Santa Fè senza che da quell'epoca in poi si abbiano più avute sue notizie; delegava a tal uopo il signor pretore di Lavagna, e mandava pubblicarsi il relativo provvedimento in senso dei citati articoli di legge.

Chiavari, 5 [illegible]uglio 1870.

2[illegible] ANDREA GINOCCHIO, caus.

FIRENZE — Tip. EREDI BOTTA.